

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DEL PIEMONTE

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO
Sede Legale: Via Pio VII, n. 9 – 10135 TORINO
PARTITA IVA 07176380017

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE n. 7 del 31/01/2018

Il giorno 31/01/2018, in una sala degli uffici amministrativi dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte,

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Angelo Robotto

a norma dell'art. 11 della Legge Regionale del Piemonte 26/09/2016 n. 18 adotta il decreto di cui all'oggetto oltre indicato:

OGGETTO: Prima adozione del Piano della performance e dei risultati relativo all'annualità 2018 di ARPA Piemonte.

DIRETTORE GENERALE

Presa visione della proposta del Direttore Amministrativo, Dott. Mauro Porta, di seguito integralmente riportata:

"In data 28.06.2016 è stata emanata la Legge n. 132 ad oggetto "Istituzione del sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale" mentre in data 14.10.2016 è entrata in vigore la legge regionale 26.09.2016, n. 18 "Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte (ARPA)".

In attuazione di quanto stabilito dalla legge regionale 26.09.2016 n. 18 Arpa Piemonte provvedeva quindi ad adottare i seguenti atti:

- DDG 1 del 13.1.2017, ad oggetto "Adozione dello Statuto dell'ARPA Piemonte ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 26 settembre 2016 n. 18 e trasmissione alla Regione Piemonte";
- DDG 2 del 20.1.2017, ad oggetto "Adozione della Carta dei Servizi e delle Attività dell'ARPA Piemonte ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 26 settembre 2016 n. 18";
- DDG 3 del 25.1.2017, ad oggetto "Adozione del Regolamento di organizzazione dell'ARPA Piemonte ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 26 settembre 2016 n. 18", adottato anche sulla base delle direttive formulate dal Comitato Regionale di Indirizzo ai sensi dell'art. 10 comma 2 della legge regionale 18_2016.

La Commissione Consiliare competente ed il Comitato Regionale di Indirizzo formulavano i rispettivi pareri previsti dall'iter regionale di approvazione ed Arpa Piemonte procedeva conseguentemente nella riadozione dei seguenti atti, necessari al recepimento delle osservazioni pervenute:

- DDG 66 del 13.10.2017, ad oggetto: "DDG 1 del 13 gennaio 2017 ad oggetto: "Adozione dello Statuto dell'ARPA Piemonte ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 26 settembre 2016 n. 18 e trasmissione alla Regione Piemonte"; riadozione del testo per il recepimento delle osservazioni e trasmissione alla Regione Piemonte."
- DDG 67 del 13.10.2017, ad oggetto: "DDG 3 del 25 gennaio 2017 ad oggetto: "Adozione Regolamento di organizzazione dell'ARPA Piemonte ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 26 settembre 2016 n. 18 e trasmissione alla Regione Piemonte"; riadozione del testo per il recepimento delle osservazioni e trasmissione alla Regione Piemonte."

La Giunta regionale del Piemonte con deliberazioni n. 45-5808 e n. 46-5809 del 20.10.2017 approvava quindi il nuovo Statuto ed il nuovo Regolamento di Arpa Piemonte, ad oggetto dei seguenti atti:

- DGR 45-5808 del 20.10.2017, ad oggetto "Approvazione dello Statuto dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 26 settembre 2016 n. 18 (Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte (ARPA))";
- DGR 46-5809 del 20.10.2017, ad oggetto "Approvazione del Regolamento di organizzazione dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 26 settembre 2016 n. 18 (Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte (ARPA))".

In data 16.11.2017 le suddette deliberazioni venivano pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e in data 1.12.2017 entrava in vigore il nuovo statuto dell'Agenzia.

In data 30.11.2017 veniva pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte l'avviso per la presentazione di candidature a ricoprire l'incarico di Direttore Generale dell'Arpa Piemonte, il cui mandato verrà a scadere il prossimo 13 febbraio 2018.

Preliminarmente all'entrata in vigore del nuovo Regolamento di organizzazione, da stabilirsi alla data che sarà fissata con atto del Direttore Generale, con DDG n. 80 del 12.12.2017 sono state approvate le nuove declaratorie delle strutture; con DDG n. 81 del 14.12.2017 sono stati individuati gli incarichi dirigenziali ritenuti compatibili e quelli incompatibili con il nuovo assetto organizzativo.

Con successivo DDG n. 83 del 21.12.2017 è stata definita la graduazione delle strutture complesse nonché l'ipotesi di graduazione delle strutture semplici.

Con DDG n. 84 del 22.12.2017 è stato approvato l'avviso interno per il conferimento di incarichi di Responsabile di Struttura Complessa mentre con DDG n. 91 del 29.12.2017 è stato approvato l'avviso interno per il conferimento di incarichi di Responsabile di Struttura Semplice.

Quanto sopra brevemente descritto rappresenta l'attuale contesto esterno ed interno in cui è chiamata ad operare l'Arpa Piemonte, contesto che vedrà a breve un cambio nell'assetto organizzativo.

Cionondimeno, risulta necessario osservare le previsioni di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 così come recentemente modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74, adempimento che può essere comunque assolto, pur tenendo nella necessaria considerazione la congiuntura organizzativa sopra richiamata, prendendo a riferimento gli indirizzi generali triennali vigenti a suo tempo impartiti dal Comitato regionale di Indirizzo e di cui *infra*.

Il Piano della *performance*, documento programmatico triennale, presenta l'organizzazione e la mappa degli obiettivi dell'Agenzia alla luce delle sue specificità istituzionali e rappresenta lo strumento per valutare le prestazioni dell'Agenzia secondo criteri di trasparenza, integrità, efficacia ed efficienza, al fine di attivare un percorso di responsabilizzazione e consentire l'ottenimento di risultati ottimali a favore dei beneficiari dei servizi in raccordo con il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza.

Il Piano triennale della *performance*, di seguito Piano, è predisposto ispirandosi ai criteri fissati dalla legge regionale 29 aprile 2011, n. 7, con la quale la Regione Piemonte si è adeguata ai principi contenuti nel decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, modificando la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23, principi poi recepiti dall'Agenzia con il DDG n. 90 del 30 ottobre 2012.

Il presente Piano è redatto tenendo conto delle disposizioni di principio contenute nel D.Lgs. 150/2009, nel DPR 9 maggio 2016 n. 105 e nel successivo decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74, recante modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124 ad oggetto: "*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*", meglio conosciuta come Legge Madia di Riforma della PA.

Il quadro di riferimento per la predisposizione del piano risulta articolato secondo le indicazioni fornite dalla Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), dalla Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC) ed in ultimo dal Dipartimento della funzione pubblica.

Le linee guida emanate dal Dipartimento della funzione pubblica nel mese di giugno 2017 sono redatte ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del DPR 105/2016 che attribuisce al Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) le funzioni di indirizzo, coordinamento e monitoraggio in materia di ciclo della *performance*, avvalendosi del supporto tecnico e metodologico della Commissione Tecnica per la Performance (CTP) di cui all'articolo 4 del citato decreto. Tali linee guida si collocano in una fase di parziale modifica del d.lgs. 150/2009, in attuazione di quanto previsto all'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 124/2015 (c.d. legge Madia).

Il documento si configura come un atto dinamico soggetto ad aggiornamenti sulla base dell'evoluzione del contesto interno ed esterno, in funzione delle priorità politiche e dei bisogni degli *stakeholder*.

Tanto premesso, e ribadito quanto già sopra richiamato sul contesto dell'Agenzia, gli obiettivi strategici e generali individuati all'interno del Piano prendono come riferimento l'annualità 2018 dell'atto di indirizzo a valenza triennale 2017-2019, adottato nella seduta del 17 luglio 2017 del Comitato regionale di indirizzo ed approvato con DDG n. 61 del 25 settembre 2017.

Per ciascun indirizzo sono indicati i risultati strategici con i relativi obiettivi operativi, da declinarsi ad avvenuto consolidamento dell'assetto organizzativo interno e previ confronto e negoziazione con gli interessati.

Il Piano della performance è impostato in conformità alle disposizioni sopra citate ed anticipa il riesame del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) che verrà effettuato secondo le modalità previste dall'art. 7 del D.Lgs 150/2009 s.m.i.; deve pertanto essere inteso quale documento collocato in un contesto dinamico sia all'interno sia all'esterno dell'Agenzia, anche in funzione delle priorità politiche e dei bisogni degli stakeholder.

Le variazioni e le specificazioni degli obiettivi e degli indicatori della performance organizzativa e individuale troveranno evidenza nei documenti che ne caratterizzano le fasi istruttorie e nelle revisioni dei documenti di programmazione, con specifico riferimento al documento di programmazione ad evidenza esterna (ProgEst), approvato con DDG n. 86 del 29.12.2017, ed al documento di programmazione ad evidenza interna (ProgInt) allegato al presente atto.

Alla luce dei cambiamenti organizzativi in corso la fase di assegnazione degli obiettivi operativi al personale dirigente responsabile dei CdR sarà avviata al termine del percorso di definizione degli incarichi e nomina dei dirigenti responsabili.

Gli obiettivi strategici e generali consentiranno, nel corso del confronto di dettaglio con la dirigenza apicale, la definizione degli obiettivi operativi e dei relativi indicatori per ogni dirigente responsabile di CdR.

In considerazione di tutto quanto sopra esposto si propone di procedere alla prima adozione del Piano della *performance* e dei risultati relativo all'annualità 2018, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, e del documento di programmazione ad evidenza interna (ProgInt).

Tutto ciò premesso;

- vista la legge 28 giugno 2016, n. 132;
- vista la legge regionale 26 settembre 2016, n. 18
- visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150
- visto il DPR 9 maggio 2016, n. 105;
- visto il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74;
- viste le linee guida per il Piano della *performance* emanate dal Dipartimento della Funzione pubblica, giugno 2017;
- visto il DDG 56 del 1 luglio 2014 di approvazione del Sistema di Misurazione e Valutazione delle Prestazioni di Arpa Piemonte (SMVP);
- visto il DDG 61 del 25 settembre 2017 di recepimento dell'Atto di indirizzo triennio 2017-2019;
- ritenuto di condividere i contenuti della proposta sopra riportata e di decretare in conformità ad essa;
- preso atto del parere favorevole espresso nel merito dal Responsabile dell'*Ufficio Contabilità* in ordine alla regolarità contabile del presente atto;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si richiamano integralmente:

1. di procedere, per le ragioni esposte in premessa, alla prima adozione del Piano della *performance* e dei risultati 2018-2019-2020 - anno 2018 nonché del documento di programmazione ad evidenza interna (ProglInt) allegati sub 1) e sub 2) al presente atto;
2. di sottolineare che, in ragione dell'iter procedurale di revisione organizzativa dell'Agenzia previsto dalla legge regionale 18/2016, gli obiettivi operativi individuali saranno assegnati al personale dirigente responsabile di CdR al termine del percorso di definizione degli incarichi e di nomina dei dirigenti responsabili;
3. di dare atto che, all'interno del perimetro definito dal Piano, la declinazione degli obiettivi operativi e dei relativi indicatori avrà luogo nel corso del confronto di dettaglio con il personale dirigente responsabile di CdR;
4. di precisare inoltre che il Piano dovrà anche essere rivisto a fronte di indirizzi aggiuntivi che saranno formulati dal Comitato regionale d'indirizzo nel corso del corrente anno 2018 ovvero degli obiettivi che saranno assegnati dalla Giunta regionale al Direttore Generale;
5. di trasmettere il presente atto a cura della SS Affari Generali e Legali alla Struttura Tecnica Permanente;
6. di pubblicare il presente atto ed i relativi allegati sulla sezione intranet del sito internet dell'Agenzia a cura della Struttura Tecnica Permanente;
7. di pubblicare il Piano allegato sub. 1) al presente atto sul sito internet dell'Agenzia nella apposita sezione dedicata a cura della Struttura Tecnica Permanente.

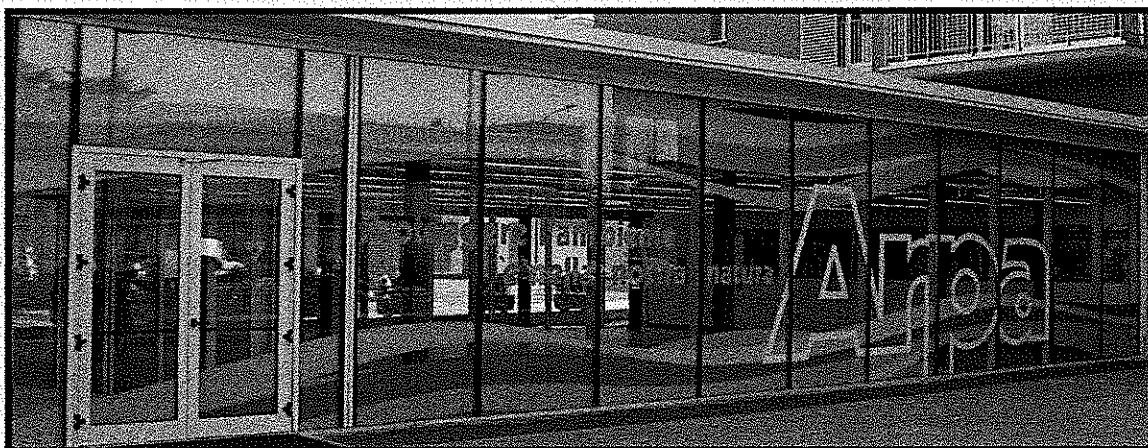
Ing. Angelo Robotto





PIANO DELLA PERFORMANCE
E DEI RISULTATI 2018 – 2020

Anno 2018



1. LA PRESENTAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	3
1.1. Presentazione del Piano	3
1.2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni	6
Chi siamo	6
Cosa facciamo	9
1.3. Identità	12
L'Amministrazione "in cifre"	12
Mandato istituzionale e missione	16
Albero della performance	17
1.4. Analisi del contesto	20
2. LA PIANIFICAZIONE TRIENNALE	23
3. LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE	30
4. DALLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ALLA PERFORMANCE INDIVIDUALE	31
4.1. Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi	31
Obiettivi assegnati al personale dirigenziale	32
5. IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE	32
5.1. Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del piano	32
5.2. Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio	33
5.3. Azioni per il miglioramento del ciclo di gestione della performance	35

1. La presentazione dell'Amministrazione

1.1. Presentazione del Piano

Il Piano della *performance*, documento programmatico triennale, è definito dall'organo di indirizzo politico-amministrativo in collaborazione con i vertici dell'amministrazione e secondo gli indirizzi contenuti negli obiettivi definiti dal Comitato Regionale di Indirizzo di cui all'art. 20 della legge regionale n. 18 del 26 settembre 2016.

Il Piano individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della *performance* dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori.

Il Piano è predisposto ispirandosi ai criteri fissati dalla legge regionale 29 aprile 2011 n. 7, con la quale la Regione Piemonte si è adeguata ai principi contenuti nel decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, modificando la legge regionale 28 luglio 2008 n. 23, principi poi recepiti dall'Agenzia con il DDG n. 90 del 30 ottobre 2012; presenta l'organizzazione e la mappa degli obiettivi dell'Agenzia alla luce delle sue specificità istituzionali e rappresenta strumento per organizzare l'attività dell'Agenzia secondo criteri di trasparenza, integrità, efficacia ed efficienza.

Il presente Piano, con le precisazioni che si andranno a sottolineare nel testo in ragione del particolare contesto interno che sta attraversando l'Agenzia, è redatto tenendo conto delle disposizioni di principio contenute nel D.Lgs. 150/2009, nel DPR 9 maggio 2016 n. 105 e nel successivo decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74, recante modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124 ad oggetto "*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*", meglio conosciuta come Legge Madia di Riforma della PA.

Il Piano della *performance* è lo strumento che dà avvio al ciclo di gestione della *performance*; è un documento programmatico triennale "a scorrimento" in cui, in coerenza con le risorse assegnate, sono esplicitati gli obiettivi specifici e gli indicatori per la misurazione e valutazione della *performance* organizzativa, gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori.

Il quadro di riferimento per la predisposizione del piano risulta articolato secondo le indicazioni fornite dalla Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), dalla Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC) ed in ultimo dal Dipartimento della funzione pubblica. In particolare costituiscono riferimento normativo le seguenti delibere volte alla definizione dei Sistemi di Misurazione e Valutazione della *Performance* (SMVP) e dei Piani della *performance*:

- Delibera 89/2010 - Indirizzi – sottoposti a consultazione – in materia di parametri e modelli di riferimento del sistema di misurazione e valutazione della performance
- Delibera 104/2010 - Definizione dei sistemi di misurazione e valutazione della performance entro il 30 settembre 2010
- Delibera 114/2010 - Indicazioni applicative ai fini della adozione del Sistema di misurazione e valutazione della performance
- Delibera 112/2010 - Struttura e modalità di redazione del Piano della performance

- Delibera 1/2012 - Linee guida relative al miglioramento dei sistemi di misurazione e valutazione della performance e dei piani della performance
- Linee guida per il Piano della performance Ministeri N. 1 (Giugno 2017) emanate dal Dipartimento della funzione pubblica.

Le linee guida emanate dal Dipartimento della funzione pubblica nel mese di giugno 2017 sono redatte ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del DPR 105/2016 che attribuisce al Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) le funzioni di indirizzo, coordinamento e monitoraggio in materia di ciclo della *performance*, avvalendosi del supporto tecnico e metodologico della Commissione Tecnica per la Performance (CTP) di cui all'articolo 4 del citato decreto. Tali linee guida si collocano in una fase di parziale modifica del d.lgs. 150/2009, in attuazione di quanto previsto all'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 124/2015 (c.d. legge Madia).

Sebbene il quadro normativo di riferimento resti sostanzialmente confermato nel suo impianto originario, alcune delle modifiche apportate dal recente decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74 introducono rilevanti novità di cui le linee guida tengono conto delineando le modifiche al precedente quadro degli indirizzi così come definito dalle delibere CIVIT/ANAC relativamente al ciclo della *performance* a partire dal ciclo 2018-2020.

Il Piano 2018-2020 dovrà pertanto definire gli elementi fondamentali su cui si baseranno poi la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della *performance* con riferimento all'Agenzia nel suo complesso e alle sue articolazioni strutturali.

Il Piano è approvato dal Direttore Generale e viene redatto secondo i principi generali di *qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance*. In particolare:

- la *qualità* della rappresentazione della *performance* è assicurata nel momento in cui sono esplicitati il processo e le modalità con cui si è arrivati a formulare gli obiettivi, nonché l'articolazione complessiva degli stessi;
- la *comprensibilità* della rappresentazione della *performance* si realizza redigendo il Piano in modo che sia esplicitato il legame che sussiste tra i bisogni della collettività, la *mission* e il mandato istituzionale, le priorità politiche, le strategie, gli obiettivi e gli indicatori dell'amministrazione. In tal modo, infatti, si esplicita e si rende comprensibile il contributo che l'amministrazione intende apportare attraverso la propria azione alla soddisfazione dei bisogni della collettività;
- l'*attendibilità* della rappresentazione della *performance* si consegue solo se è verificabile *ex post* la correttezza metodologica del processo di pianificazione (principi, fasi, tempi, soggetti) e delle sue risultanze (obiettivi, indicatori e *target*).

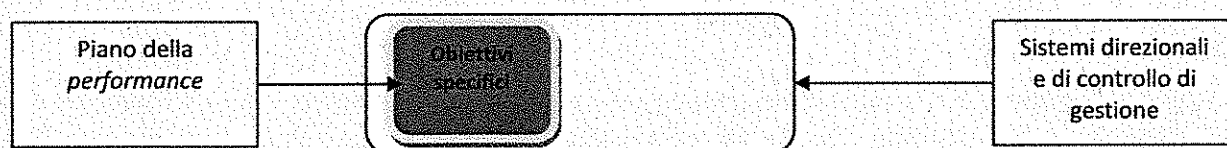
Il nuovo approccio, di tipo interattivo e conoscitivo, mira a mostrare concretamente come il Piano e il ciclo della *performance* possano diventare strumenti per:

- supportare i processi decisionali, favorendo la verifica di coerenza tra risorse e obiettivi, in funzione del miglioramento del benessere dei destinatari diretti e indiretti (creazione di valore pubblico);
- migliorare la consapevolezza del personale rispetto agli obiettivi dell'amministrazione, guidando i percorsi realizzativi e i comportamenti dei singoli;

- comunicare anche all'esterno (accountability) ai propri portatori di interesse (stakeholder) priorità e risultati attesi.

In coerenza con le modifiche apportate al d.lgs. 150/2009 dal recente d.lgs. 74/20171, le linee guida emanate dal Dipartimento della funzione pubblica hanno individuato i seguenti punti di attenzione:

- il primo punto di attenzione consiste nel riallineamento temporale del ciclo della *performance* con il ciclo di programmazione economico-finanziaria e con quello di programmazione strategica;
- il secondo punto è dato da una maggiore attenzione al livello "alto" della pianificazione e alla centralità della *performance* organizzativa, facendo riferimento ai risultati attesi dell'organizzazione nel suo complesso;
- il terzo punto di attenzione riguarda la necessità di dare visibilità ai risultati conseguiti nell'anno/i precedente/i mediante l'inserimento degli ultimi dati resi disponibili dai sistemi di monitoraggio in uso;
- il quarto punto è la flessibilità sul grado di copertura del Piano. I piani della *performance* sono spesso poco leggibili a causa dell'inserimento di tutti gli obiettivi di *performance* organizzativa e di tutti gli obiettivi dei dirigenti dell'amministrazione. Fermo restando che a ciascun dirigente in servizio sono assegnati obiettivi ai fini della valutazione della *performance* individuale e che essi sono formalizzati con le modalità previste dal Sistema di misurazione e valutazione della *performance*, l'estensione dei sistemi direzionali e di controllo di gestione può essere più o meno ampia rispetto agli obiettivi specifici contenuti nel Piano della *performance*, in ragione dei diversi modelli adottati dalle organizzazioni come evidenziato nella seguente figura:



Oltre al contesto normativo di carattere generale in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni sopra descritti il presente Piano si colloca all'interno del quadro normativo che ha recentemente interessato il Sistema Nazionale a rete per la Protezione Ambientale (di seguito SNPA) e a livello Regionale, l'Arpa Piemonte. Tali cambiamenti, per i quali verrà fornita analisi di dettaglio nel successivo paragrafo dedicato all'analisi di contesto, sono sinteticamente riassumibili nelle seguenti disposizioni normative:

- Legge 28 giugno 2016 n. 132 "Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale";
- Legge regionale 26 settembre 2016 n. 18 "Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte (ARPA)";
- DGR 45-5808 del 20 ottobre 2017, ad oggetto "Approvazione dello Statuto dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte ai sensi dell'art. 9 della legge

regionale 26 settembre 2016 n. 18 (Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte (ARPA));

- DGR 46-5809 del 20 ottobre 2017, ad oggetto "Approvazione del Regolamento di organizzazione dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 26 settembre 2016 n. 18 (Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte (ARPA))".

Il presente piano è impostato in conformità alle disposizioni sopra citate ed anticipa il riesame del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) che verrà effettuato secondo le modalità previste dall'art. 7 del D.Lgs 150/2009 e s.m.i.; deve pertanto essere inteso quale documento collocato in un contesto dinamico sia all'interno sia all'esterno dell'Agenzia, anche in funzione delle priorità politiche e dei bisogni degli *stakeholder*.

Le variazioni in corso d'anno degli obiettivi e degli indicatori della *performance* organizzativa e individuale saranno evidenziate nei documenti che ne caratterizzano le fasi istruttorie e nelle revisioni dei seguenti allegati al Piano:

- indirizzi istituzionali, obiettivi strategici
- obiettivi di attività del Direttore Generale;
- quadro di programmazione annuale (QPA);
- documento di programmazione ad evidenza esterna (ProgEst);
- documento di programmazione ad evidenza esterna (ProgInt).

Le variazioni saranno inserite nella relazione sulla *performance* e fatte oggetto di valutazione da parte dell'OIV.

1.2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni

Chi siamo

L'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Regione Piemonte – ARPA Piemonte – è un Ente di diritto pubblico, dotato di personalità giuridica e autonomia tecnico-scientifica, amministrativa, patrimoniale e contabile, posto sotto la vigilanza del Presidente della Giunta regionale, istituito al fine di garantire l'attuazione degli indirizzi programmatici della Regione Piemonte nel campo della tutela ambientale e del coordinamento delle attività di prevenzione (legge regionale 26 settembre 2016, n. 18).

L'ARPA Piemonte svolge le attività di controllo, di supporto e di consulenza tecnico-scientifica e le altre attività utili alla Regione, agli Enti locali anche in forma associata, nonché alle Aziende sanitarie per lo svolgimento dei compiti loro attribuiti dalla legge nel campo della prevenzione e tutela ambientale.

Secondo quanto previsto dal nuovo regolamento di organizzazione approvato con DGR 46-5809 del 20 ottobre 2017, di prossima entrata in vigore, l'**assetto organizzativo** di ARPA Piemonte, nella sua variabile strutturale, prevede:

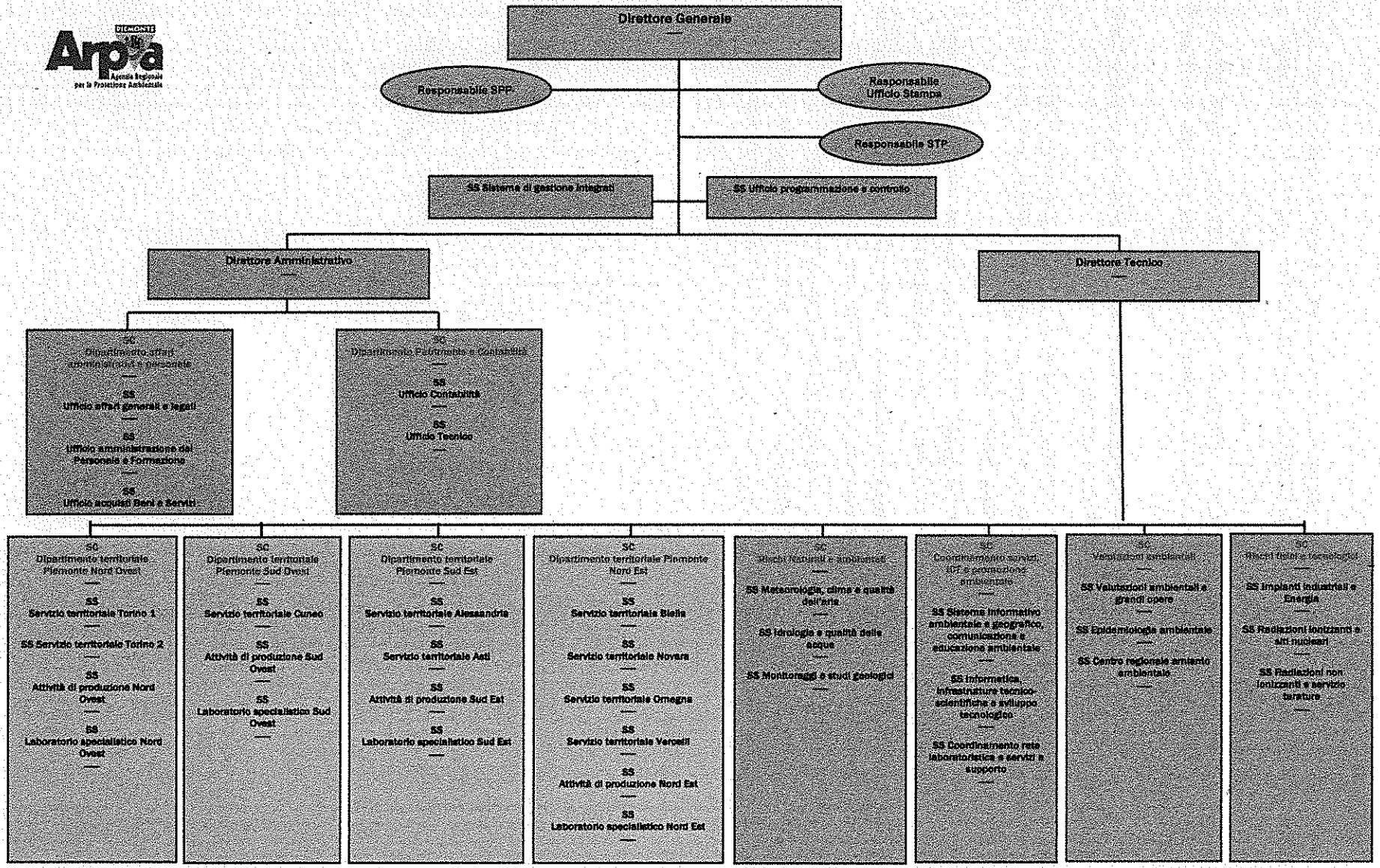
- a) una dimensione di governo e controllo realizzata dalla **Direzione Generale**, costituita dal Direttore Generale, dal Direttore Tecnico e dal Direttore Amministrativo;

b) una dimensione operativa orientata alle esigenze ambientali del territorio e realizzata secondo modalità unitarie in ambito regionale dalle **Strutture organizzative**, distinte in complesse e semplici.

Al primo livello dell'organizzazione di prossima entrata in vigore si distinguono dieci strutture complesse e due strutture semplici per un totale di 12 strutture identificate secondo le seguenti categorie:

- **Dipartimenti territoriali** – 4 Strutture complesse denominate rispettivamente Dipartimento territoriale nord-ovest; sud-est; sud-ovest e nord-est.
- **Dipartimenti tematici** – 4 Strutture complesse denominate rispettivamente Dipartimento rischi fisici e tecnologici, Dipartimento rischi naturali e ambientali, valutazione ambientali e Coordinamento servizi, ICT e promozione ambientale.
- **Dipartimenti amministrativi** – 2 Strutture complesse denominate rispettivamente Dipartimento affari amministrativi e personale e Dipartimento patrimonio e contabilità;
- **Strutture semplici in staff alla Direzione Generale** – 2 Strutture semplici denominate rispettivamente Sistema di gestione integrato e Programmazione e controllo.

Le Strutture complesse sono ulteriormente articolate al loro interno in Strutture semplici. Lo schema complessivo che la struttura organizzativa verrà ad assumere al termine della fase applicativa del regolamento di cui alla DGR 46-5809 del 20.10.2017 è rappresentato nel seguente organigramma.



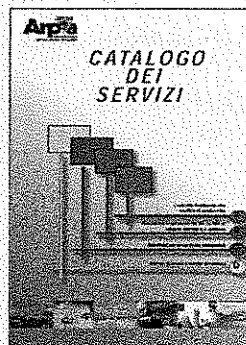
Cosa facciamo

Ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 26 settembre 2016 n. 18 competono all'ARPA Piemonte le seguenti attività istituzionali di natura tecnico - scientifica:

- a) attività di controllo ambientale aventi per oggetto il campionamento, l'analisi, la misura, il monitoraggio e l'ispezione dello stato delle componenti ambientali, delle pressioni e degli impatti, nonché la verifica di forme di autocontrollo previste dalle normative comunitarie e statali vigenti; attività di controllo sull'igiene dell'ambiente, sulle attività connesse all'uso pacifico dell'energia nucleare ed in materia di protezione dalle radiazioni; attività di controllo dei fattori geologici, meteorologici e nivologici per la tutela dell'ambiente, nonché per la previsione finalizzata alla prevenzione dei rischi naturali, ivi compresa la partecipazione al servizio meteorologico nazionale distribuito;
- b) attività di supporto e assistenza agli enti di cui all'articolo 2, comma 3 (Regione, enti locali anche in forma associata, nonché alle aziende sanitarie), nell'esercizio delle loro funzioni amministrative in materia ambientale, territoriale, di prevenzione e di protezione civile, con particolare riferimento alla formulazione di pareri e valutazioni tecniche;
- c) attività di raccolta ed elaborazione dei dati acquisiti per fornire agli enti di cui all'articolo 2, comma 3 (Regione, enti locali anche in forma associata, nonché alle aziende sanitarie), un quadro conoscitivo che descrive le pressioni, le loro cause e gli impatti sull'ambiente, garantendo un'informazione ambientale oggettiva al pubblico anche ai sensi del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 195 (Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale);
- d) attività di promozione e sviluppo della ricerca applicata sugli elementi dell'ambiente fisico, sui fenomeni di inquinamento, sulle condizioni generali e di rischio, sul corretto utilizzo delle risorse naturali e sulle forme di tutela degli ecosistemi;
- e) attività di sviluppo delle indagini epidemiologiche ambientali al fine di studiare le correlazioni tra l'inquinamento delle matrici e i danni sanitari che ne possono conseguire.

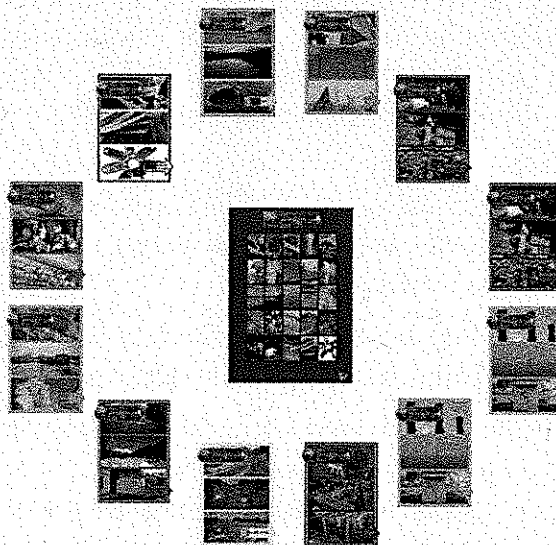
L'ARPA svolge le attività istituzionali di cui sopra assicurando il raggiungimento dei livelli essenziali delle prestazioni. L'Agenzia può altresì svolgere ulteriori attività rispetto a quelle sopra elencate, in favore di soggetti pubblici o privati, solo se non interferiscono con il pieno raggiungimento dei livelli essenziali delle prestazioni, sulla base di specifiche disposizioni normative oppure di accordi o convenzioni, applicando tariffe definite con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Le suddette attività sono svolte solo se sono compatibili con l'imparzialità dell'Arpa e se non determinano situazioni di conflitto di interessi, anche solo potenziale. I prodotti e/o le prestazioni relativi all'attività tecnica svolta erogate dall'Agenzia sono riconducibili alle quattro categorie del Catalogo dei servizi (approvato con DDG n. 98 del 3 agosto 2011) e precisamente:

- A. Controllo finalizzato alla verifica di conformità;
- B. Previsione e prevenzione del rischio di origine antropica e naturale;
- C. Informazioni di carattere ambientale;
- D. Servizi di prova e taratura.



I servizi a catalogo sono organizzati secondo le seguenti matrici ambientali e/o filoni di attività: acqua, agenti fisici, rifiuti e amianto, suolo e bonifiche, emissioni, qualità dell'aria e modellistica, impianti, VIA-VAS-VIS-VI, reti di monitoraggio, rischi naturali ed ambiente e salute. Al fine di rendere omogenea la qualità del servizio sull'intero territorio regionale sono individuati specifici coordinamenti che esplicano, per le principali tipologie di attività, funzioni trasversali sull'intero territorio regionale.

I dati e le informazioni complete relativi alle attività dell'Agenzia sono consultabili nella sezione Amministrazione Trasparente al link <http://www.arpa.piemonte.it/trasparenza/performance>.



A fronte dei servizi erogati il sistema di gestione per la qualità dell'Agenzia, certificato ISO 9001:2008 con laboratori accreditati per le attività di prova secondo la norma UNI EN ISO 17025:2005, definisce attraverso specifiche procedure le modalità operative a garanzia di uniformità del servizio erogato.

Come operiamo

Così come disciplinato dalla legge regionale 18/2016 al fine di garantire a livello regionale lo svolgimento e lo sviluppo delle azioni di tutela ambientale e prevenzione è istituito, con decreto del Presidente della Giunta regionale, il Comitato regionale di Indirizzo (CRI), cui competono la determinazione degli obiettivi istituzionali in materia e la verifica dei risultati delle attività svolte dall'ARPA Piemonte, nonché del loro coordinamento con le attività dei dipartimenti di prevenzione delle ASL.

Il Comitato definisce altresì le forme di integrazione e di coordinamento delle attività delle strutture periferiche dell'ARPA con i servizi delle corrispondenti amministrazioni provinciali e della Città metropolitana di Torino e con i dipartimenti di prevenzione delle ASL (art. 20 legge regionale 18/2016).

Il CRI – organo di natura politica – determina dunque con apposito atto gli indirizzi e gli obiettivi istituzionali dell'Agenzia a valenza triennale, ritenuti necessari ai fini dello svolgimento e dello sviluppo delle azioni di tutela ambientale e di prevenzione assegnati ad ARPA Piemonte.

Pertanto, di concerto con il Direttore Generale secondo il modello organizzativo per la programmazione delle attività approvato dal CRI nella seduta del 07.06.2012 e recepito con DDG 50 del 08.06.2012, annualmente viene redatto l'Atto di indirizzo documento programmatico contenente gli indirizzi istituzionali, ovvero i risultati strategici triennali assegnati all'Agenzia e i relativi risultati strategici attesi, annualmente, nell'arco del triennio di riferimento.

L'Atto definisce il perimetro di azione di ARPA Piemonte, ovvero il suo mandato istituzionale (così come definito dalla legge istitutiva), secondo 4 Assi strategici di seguito riportati:

ASSE 1: PIANIFICAZIONE DEI SERVIZI

ASSE 2: PREVENZIONE

ASSE 3: INNOVAZIONE

ASSE 4: ORGANIZZAZIONE

L'Atto di indirizzo è un documento programmatico "a scorrimento", in quanto annualmente aggiornato e/o revisionato anche a seconda di sopravvenute esigenze e richieste regionali.

Sulla base dei risultati strategici attesi annualmente e degli eventuali ulteriori indirizzi di mandato istituzionale a valenza strategica del Direttore Generale, definiti dal Comitato Regionale di Indirizzo, il Direttore Generale determina annualmente gli obiettivi operativi dell'ente, come ampiamente descritto nel successivo capitolo relativo alla pianificazione.

1.3. Identità

L'Amministrazione "in cifre"

Ai sensi dell'art 21 della legge regionale 18/2016 si provvede al finanziamento dell'ARPA Piemonte mediante:

- a) una quota del fondo sanitario regionale destinata alla prevenzione, secondo parametri determinati dalla Giunta regionale in rapporto alle attività attribuite all'ARPA, nonché un contributo regionale ordinario annuale, da destinare alle attività Istituzionali obbligatorie di cui all'articolo 7, comma 2;
- b) contributi integrativi annuali della Regione e degli altri enti di cui all'articolo 2, comma 3, da destinare alle attività istituzionali non obbligatorie di cui all'articolo 7, comma 3;
- c) risorse aggiuntive della Regione e degli altri enti di cui all'articolo 2, comma 3, da destinare alle ulteriori attività previste dal Comitato Regionale di Indirizzo;
- d) proventi dovuti dai soggetti privati di cui all'articolo 7, comma 5;
- e) eventuali rendite patrimoniali dell'ARPA;
- f) ogni altra eventuale risorsa, quali lasciti, donazioni, contributi di altri enti;
- g) risorse derivanti dalla partecipazione a progetti regionali, nazionali e comunitari.

Come descritto nella relazione al bilancio di previsione 2018, allegata al DDG n. xxx del xx dicembre 2017 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020", tali risorse, con riferimento alla classificazione di cui al D.Lgs. n. 118/2011 sono riconducibili ai Titoli 2, 3 e 4 dell'entrata del bilancio previsionale di ARPA Piemonte.

Nell'ambito dei Trasferimenti correnti, le entrate di provenienza regionale concorrono strutturalmente, in misura superiore al 90%, al finanziamento della spesa corrente e costituiscono quindi la fonte più rilevante se non prevalente delle risorse destinate al funzionamento dell'Agenzia. L'entità del finanziamento regionale per l'anno 2018 è previsto dalla vigente legislazione regionale nella misura di € 62.500.000 e se confermato nell'importo previsto, porterà alla conclusione della riorganizzazione complessiva dell'Agenzia in essere, preservandone il funzionamento senza danneggiarne l'efficacia, al fine di consentire in via continuativa il consolidamento del recupero di efficienza.

La riduzione dei trasferimenti regionali, consolidatasi nel corso delle ultime annualità finanziarie, ha richiesto un rigoroso mantenimento dei livelli di riduzione della spesa di funzionamento. A compensare gli effetti di tale flessione hanno in parte contribuito la revisione della rete dei laboratori di analisi dell'Agenzia e la precedente revisione organizzativa dell'Ente approvata con DDG n. 55 del 16 giugno 2015, attuata al fine di ottemperare al disposto normativo di cui all'art. 19, comma 2, della legge regionale 27 gennaio 2015 n. 1 "Provvedimenti per la riqualificazione della spesa regionale".

Si riporta per completezza nella tabella sottostante l'andamento dei trasferimenti regionali relativo ai precedenti esercizi:

ANNO	PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE	TOTALE	VARIAZIONE (SU ANNO PRECEDENTE)	VARIAZIONE % (SU ANNO PRECEDENTE)
2008	€ 74.250.057	€ 4.815.000	€ 79.065.057		
2009	€ 74.315.386	€ 2.000.000	€ 76.315.388	- € 2.749.699	-3,5%
2010	€ 71.000.000	€ 2.479.845	€ 73.479.845	- € 2.835.543	-3,7%
2011	€ 69.500.000	€ 32.322	€ 69.532.322	- € 3.947.523	-5,4%
2012	€ 62.000.000	€ 0	€ 62.000.000	- € 7.532.322	-10,8%
2013	€ 64.000.000	€ 0	€ 64.000.000	+ € 2.000.000	+3,2%
2014	€ 65.500.000	€ 0	€ 65.500.000	+ € 1.500.000	+2,3%
2015	€ 62.500.000	€ 0	€ 62.500.000	- € 3.000.000	-4,6%
2016	€ 62.500.000	€ 0	€ 62.500.000	€ 0	€ 0
2017	€ 62.500.000	€ 0	€ 62.500.000	€ 0	€ 0
2018	€ 62.500.000	€ 0	€ 62.500.000	€ 0	€ 0
ANDAMENTO TRASFERIMENTI REGIONALI PERIODO 2008 - 2018				- € 16.565.087	-22%

Le entrate per i trasferimenti straordinari (progetti) contribuiscono, in misura modesta, a coprire i costi di funzionamento dell'Agenzia, anche perché, in genere, sono collegate ad incrementi correlati di spesa.

Per l'anno corrente, come illustrato nella Relazione al bilancio di previsione 2018, lo stanziamento previsionale delle entrate extra tributarie è poi pari ad euro 5.451.500,00 dove oltre tre quarti sono riconducibili alla tipologia di entrata "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni", che comprende la totalità dei proventi derivanti da prestazioni, servizi ed attività resi sia a soggetti pubblici sia a soggetti privati, questi ultimi unificati a livello gestionale nei capitoli di bilancio di previsione 2018 in coerenza con la classificazione del piano finanziario dei conti previsto dal D.lgs. 118/2011.

Relativamente al titolo IV "Entrate in conto capitale" è allo stato prevista, al pari del quinquennio precedente, anche nell'anno 2018 l'assenza di trasferimenti dalla Regione.

Sul fronte delle spese viene evidenziato che essendo ARPA Piemonte istituzionalmente preposta all'erogazione di prestazioni e di servizi finalizzati alla prevenzione e alla protezione ambientale, le spese iscritte a bilancio, in via prevalente, sono spese di funzionamento interno.

Con riferimento alla classificazione di cui al D.Lgs. 118/2011 si riporta nella tabella sottostante il riepilogo delle missioni di riferimento dell'Agenzia con indicazione del relativo stanziamento previsionale:

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PREVISIONE 2018
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	25.588.850,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	37.971.593,27
11	Soccorso civile	861.840,00
13	Tutela della salute	3.517.500,00
20	Fondi e accantonamenti	1.658.136,89
50	Debito pubblico	1.230.000,00
60	Anticipazioni finanziarie	6.275.000,00
99	Servizi per conto terzi	16.485.000,00

Considerando invece il piano dei conti finanziario, vengono nella tabella sottostante riassunte le previsioni in base alla destinazione economica della spesa:

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONE 2018
1	Spese correnti	68.193.040,16
2	Spese in conto capitale	1.449.880,00
4	Rimborso di prestiti	1.210.000,00
5	Chiusura da anticipazioni tesoriere/cassiere	6.250.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	16.485.000,00

Si riportano nelle tabelle sottostanti i dati relativi al personale di ARPA Piemonte:
 *dati 2017 determinati in via preventiva alla chiusura complessiva delle registrazioni.

DOTAZIONE ORGANICA TEORICA EX D.D.G. 136 DEL 29.12.2011	
CATEGORIA	UNITA'
A	0
B/Bs	176
C	212
D/Ds	845
Dirigenti	129
TOTALE	1362

Assunzioni

CATEGORIA	2015		2016		2017	
	T.D	T.I	T.D	T.I	T.D	T.I
A						
B/Bs				1		
C			3		1	
D/Ds	10		7		7	
Dirigenti						
Totali	10		10	1		
TOTALI	10		11		8	

Cessazioni

CATEGORIA	2015		2016		2017	
	T.D	T.I	T.D	T.I	T.D	T.I
A						
B/Bs		4				2
C		4		1		3
D/Ds		10	1	9	2	12
DIRIGENTI		8		6		5
Totali		26	1	16	2	22
TOTALI		26		17		24

DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE AL 31.12.2017 PER RUOLO E CATEGORIA						
CATEGORIA	RUOLO				TOTALE	TOTALE
	A	T	S	M		
CAT. B	45	39			84	
CAT. B LIV BS	9	7			16	
CAT. C	69	63			132	949
CAT. D	44	312	180		536	
CAT. D LIV DS	23	49	109		181	
DIRIGENTI	3	9	35	3	50	50
TOTALE	193	479	324	3	1015	999

A (amministrativo) – T (Tecnico) – S (Sanitario) – M (medico)

DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE AL 31.12.2017 PER STRUTTURA ORGANIZZATIVA	
STRUTTURA	PERSONALE
Strutture in staff alla Direzione Generale	42
Dipartimento tematico Rischio industriale ed energia	45
Dipartimento tematico Sistemi previsionali	58
Dipartimento territoriale Piemonte Nord Ovest	216
Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est	119
Dipartimento territoriale Piemonte Sud Ovest	74
Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est	168
Dipartimento Affari amministrativi e personale	55
Dipartimento tematico Epidemiologia e salute ambientale	10
Dipartimento tematico Radiazioni	67
Dipartimento tematico Geologia e dissesto	61
Area funzionale tecnica	58
Area funzionale amministrativa	26
TOTALE	999

Mandato istituzionale e missione

ARPA Piemonte svolge in autonomia gestionale la propria missione volta alla tutela dell'ambiente ispirandosi ai principi di competenza tecnico-scientifica.

Ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 18/2016 ARPA Piemonte svolge le attività di controllo, di supporto e di consulenza tecnico scientifica e altre attività utili alla Regione, agli Enti di Area vasta ai Comuni singoli e associati, nonché alle Aziende Sanitarie per lo svolgimento dei compiti loro attribuiti dalla legge nel campo della prevenzione e tutela ambientale.

La competenza e l'alta professionalità tecnico-scientifica, elementi distintivi dell'Agenzia, la rendono un punto di riferimento per le istituzioni, le imprese, i cittadini presenti sul territorio regionale.

La complessità delle problematiche ambientali e l'esigenza di porsi in relazione con i molteplici soggetti appartenenti al contesto esterno di riferimento hanno favorito lo sviluppo in Agenzia di una molteplicità di competenze trasversali, che le consentono di svolgere un ruolo di supporto alle politiche di sviluppo sostenibile e di promozione di una cultura ambientale partecipata.

In tale senso l'Agenzia ha sviluppato sempre più la collaborazione con soggetti esterni pubblici e privati, nazionali ed internazionali, attraverso accordi, convenzioni e/o progetti.

Albero della performance

Il processo di traduzione del mandato politico-istituzionale (indirizzi e strategie regionali) in obiettivi strategici e operativi viene realizzato metodologicamente attraverso l'**Albero della Performance**, una mappa logica che rappresenta graficamente i legami tra mandato istituzionale, missione e aree strategiche.

Ai sensi della Delibera CiVIT n. 112/2010 tutta l'attività di un'amministrazione, nella rappresentazione grafica dell'albero della performance, è articolata secondo le aree strategiche, le quali vengono definite secondo il criterio dell'*outcome*; tale scelta è stata motivata dall'opportunità di rendere immediatamente intellegibile agli *stakeholder* le finalità dell'attività dell'ente rispetto ai bisogni della collettività ed alle aspettative.

Nella logica dell'Albero della Performance, quindi, il mandato istituzionale e la *mission* sono articolati in aree strategiche, all'interno delle quali vengono definiti e organizzati gli obiettivi strategici di orizzonte temporale triennale, a loro volta declinati in obiettivi operativi a valenza annuale.

Così come definito nel documento SMVP, il mandato istituzionale di ARPA Piemonte, che rappresenta il perimetro di azione dell'attività dell'ente, così come disciplinato dalla LR 18/2016, è pianificato dal CRI secondo i 4 Assi definiti nell'Atto di Indirizzo, ovvero:

ASSE 1: PIANIFICAZIONE DEI SERVIZI

ASSE 2: PREVENZIONE

ASSE 3: INNOVAZIONE

ASSE 4: ORGANIZZAZIONE

A tali Assi è possibile dunque associare tutta l'attività riconducibile ai compiti istituzionali dell'Agenzia ovvero: conoscenza dello stato dell'ambiente e delle principali pressioni che su di esso agiscono, preventiva valutazione delle ricadute delle attività antropiche sull'ambiente; previsione dei rischi naturali e antropici; supporto tecnico in materia di ambiente e salute.

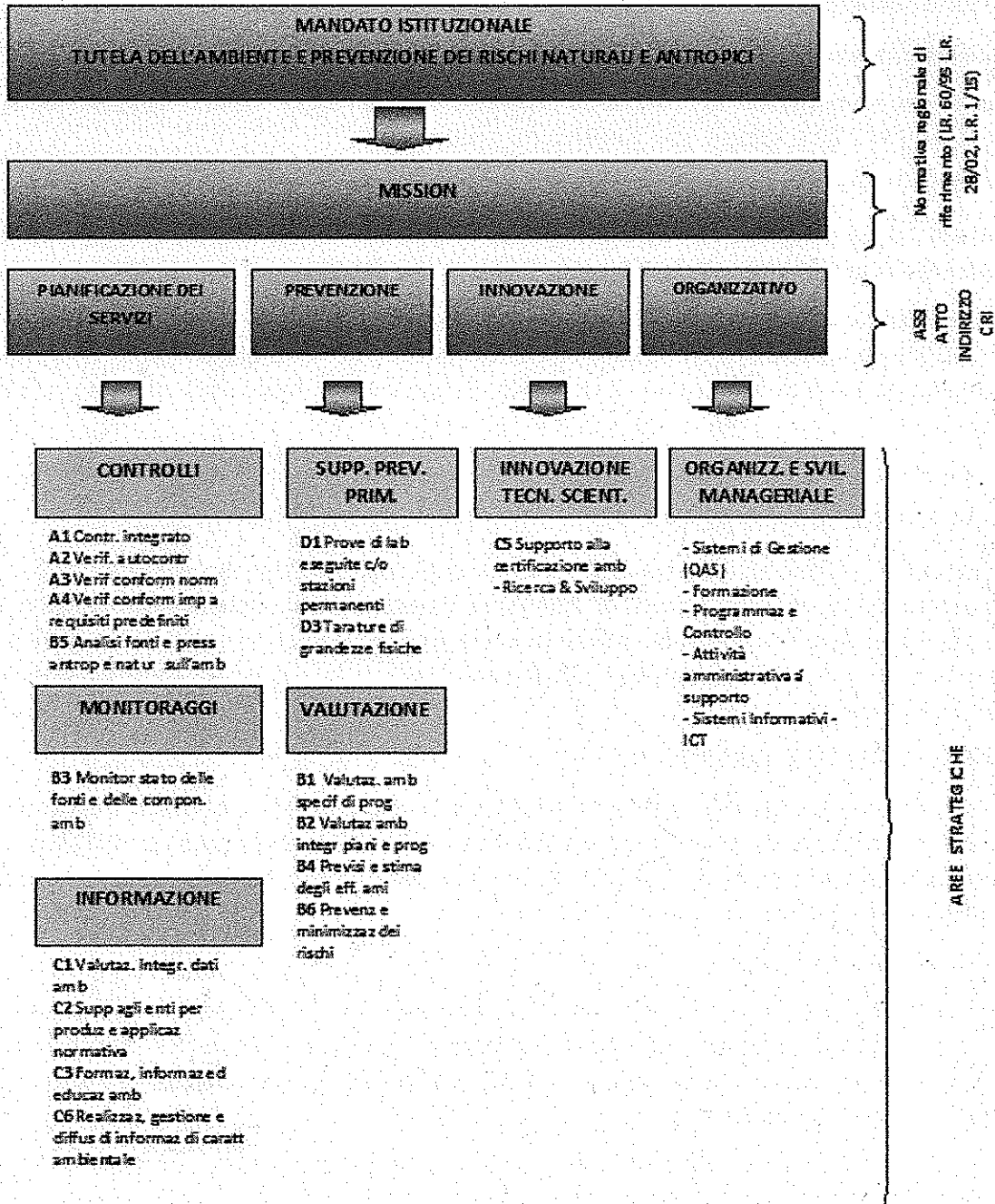
In ARPA Piemonte sono state inoltre definite le seguenti aree strategiche:

- AREA STRATEGICA: CONTROLLI
- AREA STRATEGICA: MONITORAGGI
- AREA STRATEGICA: INFORMAZIONE
- AREA STRATEGICA: VALUTAZIONE
- AREA STRATEGICA: SUPPORTO ALLA PREVENZIONE PRIMARIA
- AREA STRATEGICA: INNOVAZIONE TECNICO-SCIENTIFICA

A queste 6 aree ne è stata aggiunta un'ultima nella quale viene ricompresa tutta l'attività amministrativa e gestionale trasversale, ovvero di supporto alle precedenti, volta allo sviluppo organizzativo e manageriale dell'Agenzia: AREA STRATEGICA: ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO MANAGERIALE



Tenendo anche presente il Catalogo dei Servizi di ARPA Piemonte, l'attività tecnica volta alla tutela dell'ambiente e alla previsione dei rischi naturali e antropici e l'attività gestionale-amministrativa sono dunque riorganizzate ed aggregate secondo i 4 Assi istituzionali e le relative aree strategiche sopra definite, così come illustrato nello schema che segue rappresentativo del I livello dell'Albero della Performance:



1.4. Analisi del contesto

L'analisi del contesto è un processo conoscitivo necessario in via preliminare alla definizione delle strategie ed ha lo scopo di:

- fornire una visione integrata della situazione in cui l'amministrazione va ad operare;
- stimare preliminarmente le potenziali interazioni e sinergie con i soggetti coinvolti nell'attuazione delle strategie che si intendono realizzare;
- verificare i vincoli e le opportunità offerte dall'ambiente di riferimento;
- verificare i punti di forza e i punti di debolezza che caratterizzano la propria organizzazione rispetto alle strategie da realizzare.

Il quadro eterogeneo di compiti e funzioni attribuite all'Agenzia, le diverse variabili interne ed esterne, nonché il conseguente articolato sistema di interrelazioni istituzionali e funzionali fanno sì che risulti particolarmente complessa la definizione di un'analisi di contesto, propedeutica alla stesura di un piano strategico.

In maniera sintetica è possibile spiegare tale complessità secondo i seguenti punti di vista:

- **COMPLESSITA' STRATEGICA:**

I numerosi compiti e funzioni attribuiti ad ARPA Piemonte la rendono soggetto di riferimento per le attività afferenti ai principali macrocampi di intervento funzionali alla tutela dell'ambiente e alla prevenzione dei rischi naturali e antropici, ovvero la conoscenza (intesa come conoscenza dello stato dell'ambiente e delle principali pressioni e determinanti agenti su di esso), la prevenzione, il risanamento e la valutazione.

- **COMPLESSITA' ORGANIZZATIVA:**

Il mandato istituzionale dell'Agenzia implica un'articolazione strutturale tale da dover assicurare da una parte una dimensione di *governance* centralizzata e, contemporaneamente dall'altra, una presenza dislocata sull'intero territorio regionale; l'assetto organizzativo prevede pertanto la necessità di diverse articolazioni strutturali.

- **PLURALISMO ESTERNO:**

E' presente una forte pluralità di soggetti esterni aventi interessi, direttamente o indirettamente, riscontrabili e riconducibili all'attività di ARPA Piemonte. Principale *stakeholder* dell'Agenzia è, ovviamente, la Regione sia in quanto organo di vigilanza dell'attività istituzionale dell'ente sia in quanto principale fonte di finanziamento.

Ulteriori importanti *stakeholder* di ARPA Piemonte sono gli Enti di Area Vasta, i Comuni, le ASL, le Imprese, le Associazioni di categorie, l'Università, i Cittadini. Dalla diversità di tipologia di interessi e di influenza che tali *stakeholder* possono avere nei confronti di ARPA Piemonte ne deriva una grossa conflittualità che vede contrapposti da una parte il mondo produttivo visto come determinante di pressione ambientale e dall'altra parte i cittadini soggetti fruitori dell'ambiente; rispetto a tale situazione ARPA deve porsi come soggetto in grado di garantire il giusto equilibrio tra sviluppo economico e protezione dell'ambiente, in una reale ottica di sostenibilità.

- PLURALISMO INTERNO:

La complessità di funzioni e compiti di ARPA Piemonte fa sì che in Agenzia siano presenti diversi gruppi professionali con una notevole diversità di *background* formativi, competenze e conoscenze.

La volontà di associare accanto alla quotidiana attività dell'Ente anche un continuo confronto tecnico con le diverse realtà del sistema delle Agenzie ambientali (attraverso la partecipazione ai tavoli tecnici interagenziali), nonché con il mondo della ricerca (attraverso collaborazioni, studi e progetti con Università e poli di ricerca) porta ad un continuo arricchimento del *background* e *know-how* del personale rendendo, in tal modo, l'ARPA Piemonte un punto di riferimento di sempre più elevata competenza tecnico-scientifico in materia di ambiente.

Le funzioni assegnate dalla legislazione ad ARPA Piemonte e la crescente sensibilità e richiesta sociale in materia ambientale costituiscono fattori significativi con i quali l'Agenzia deve confrontarsi e adattare la propria programmazione. I vincoli finanziari condizionano di fatto le politiche di crescita e sviluppo della struttura organizzativa, presupposto che ha portato l'avvio di un percorso a salvaguardia dell'efficacia d'azione e del mantenimento degli impegni e delle aspettative nei confronti degli interlocutori istituzionali.

Nel corso dell'anno 2017 si è poi consolidato il quadro organizzativo in coerenza con l'evoluzione del contesto normativo nazionale e regionale e, precisamente, in data 28 giugno 2016 è stata emanata la Legge n. 132 ad oggetto "Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale", diventata operativa dal 14 gennaio 2017 mentre, in data 14 ottobre 2016, è entrata in vigore la legge regionale 26 settembre 2016, n. 18 ad oggetto "Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte (ARPA)".

L'Agenzia ha conseguentemente orientato le sue linee di sviluppo gestionale assumendo gli atti di natura organizzativa sotto riportati:

- DDG 1 del 13.1.2017, ad oggetto "Adozione dello Statuto dell'ARPA Piemonte ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 26 settembre 2016 n. 18 e trasmissione alla Regione Piemonte";
- DDG 2 del 20.1.2017, ad oggetto "Adozione della Carta dei Servizi e delle Attività dell'ARPA Piemonte ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 26 settembre 2016 n. 18";
- DDG 3 del 25.1.2017, ad oggetto "Adozione del Regolamento di organizzazione dell'ARPA Piemonte ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 26 settembre 2016 n. 18", adottato anche sulla base delle direttive formulate dal Comitato Regionale di Indirizzo ai sensi dell'art. 10 comma 2 della legge regionale 18_2016.

La Commissione Consiliare competente ed il Comitato Regionale di Indirizzo hanno formulato i rispettivi pareri previsti dall'iter regionale di approvazione; Arpa Piemonte ha conseguentemente adottato i seguenti atti, necessari al recepimento delle osservazioni pervenute:

- DDG 66 del 13.10.2017, ad oggetto: "DDG 1 del 13 gennaio 2017 ad oggetto: "Adozione dello Statuto dell'ARPA Piemonte ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 26 settembre 2016 n. 18 e trasmissione alla Regione Piemonte"; riadozione del testo per il recepimento delle osservazioni e trasmissione alla Regione Piemonte."

- DDG 67 del 13.10.2017, ad oggetto: "DDG 3 del 25 gennaio 2017 ad oggetto: "Adozione Regolamento di organizzazione dell'ARPA Piemonte ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 26 settembre 2016 n. 18 e trasmissione alla Regione Piemonte"; riadozione del testo per il recepimento delle osservazioni e trasmissione alla Regione Piemonte."

Con Deliberazioni numero 45-5808 e numero 46-5809 del 20 ottobre 2017 la Giunta Regionale della Regione Piemonte ha quindi approvato il nuovo Statuto ed il nuovo Regolamento di Arpa Piemonte, così come dettagliatamente riportato dei seguenti atti:

- DGR 45-5808 del 20 ottobre 2017, ad oggetto "Approvazione dello Statuto dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 26 settembre 2016 n. 18 (Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte (ARPA))";
- DGR 46-5809 del 20 ottobre 2017, ad oggetto "Approvazione del Regolamento di organizzazione dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 26 settembre 2016 n. 18 (Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte (ARPA))".

In data 16.11.2017 le suddette deliberazioni della Giunta regionale sono state pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e in data 1 dicembre 2017 è entrato in vigore il nuovo Statuto dell'Agenzia.

Successivamente all'entrata in vigore dello Statuto si è dato avvio al percorso di implementazione del nuovo Regolamento di organizzazione secondo le fasi previste dal Regolamento medesimo. Anteriormente alla data di entrata in vigore, stabilita con atto del Direttore Generale, sono approvate le declaratorie delle competenze attribuite alle Strutture organizzative Complesse e Semplici (lett. a comma 2 art. 42), è effettuata l'analisi degli incarichi dirigenziali per la individuazione di quelli compatibili e incompatibili con il nuovo assetto organizzativo (lett. b comma 2 art. 42) nonché il loro peso, sono attivate le procedure selettive per il conferimento degli incarichi privi di titolare (lett. c comma 2 art. 42) ed il personale delle categorie del Comparto è assegnato alle nuove strutture (lett. d comma 2 art. 42).

2. La pianificazione triennale

Il Piano della *performance* deve contenere gli obiettivi specifici¹ che l'Amministrazione intende perseguire nel triennio ed i relativi risultati attesi che ne esprimono la funzione direzionale. In questa sezione sono contenuti gli obiettivi volti alla realizzazione della *performance* organizzativa² programmati, in coerenza con gli obiettivi generali, su base triennale.

Tali obiettivi sono inoltre definiti in coerenza con gli obiettivi di bilancio e il loro conseguimento costituisce condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa.

La *performance* organizzativa è l'elemento centrale del Piano. Essa è l'insieme dei risultati attesi, rappresentati in termini quantitativi con indicatori e *target*.

La *performance* organizzativa deve:

- considerare il funzionamento, le politiche di settore, nonché i progetti strategici o di miglioramento organizzativo;
- essere misurabile in modo chiaro;
- tenere conto dello stato delle risorse effettivamente a disposizione o realisticamente acquisibili;
- avere come punto di riferimento ultimo gli impatti indotti sulla società al fine di creare valore pubblico, ovvero di migliorare il livello di benessere sociale ed economico degli utenti e degli stakeholder.

Facendo riferimento alle Linee guida per il Piano della *performance* sono definite per il triennio 2018-2020 le seguenti dimensioni rilevanti per la *performance* organizzativa, da declinare e sviluppare dalla Direzione Generale sentiti i vertici dell'Amministrazione che a loro volta consultano i dirigenti o i responsabili delle unità organizzative:

- **efficienza**, data dal rapporto tra le risorse utilizzate e l'output realizzato;
- **efficacia**, ossia l'adeguatezza dell'output realizzato rispetto ai bisogni e alle aspettative degli utenti (interni ed esterni);
- **stato delle risorse**, che misura la quantità e qualità delle risorse dell'amministrazione (umane, economico-finanziarie e strumentali) e il suo livello di salute;
- **impatto**, ovvero l'effetto generato dall'attività sui destinatari diretti (utenti) o indiretti.

¹ "obiettivi specifici" ex art. 5 del d.lgs. 150/2009

² "performance organizzativa" ex art. 8 del d.lgs. 150/2009

Per quanto attiene all'efficienza sarà monitorata a livello della *performance* organizzativa l'efficienza produttiva espressa in termini di *Full Time Equivalent (FTE)*³ impiegabili ($IDP = FTE/Quantità\ servizi$) il *target* di riferimento per ogni annualità è rappresentato dal livello di efficienza dell'anno precedente calcolato secondo le specifiche di seguito riportate, incrementato della quota necessaria a garantire il mantenimento dei volumi di attività nell'eventualità di riduzione delle risorse espresse in FTE comparabile con la riduzione media dell'Agenzia. L'indice di produttività (IDP) sarà calcolato secondo le seguenti modalità:

- per ogni servizio fornito dalle strutture Arpa vengono monitorati alcuni indicatori tra i quali è individuato nel catalogo indicatori l'indicatore chiave KPI (es. numero sopralluoghi, numero relazioni tecniche ecc.);
- per ogni indicatore chiave KPI è rilevato mensilmente il volume di attività realizzata;
- per ogni servizio fornito dalle strutture Arpa è stimata dai responsabili di struttura la percentuale di impiego delle singole persone che operano all'interno della struttura, la stima viene effettuata in fase preventiva e consolidata a consuntivo attraverso il PEG on-line;
- la percentuale di impiego viene parametrata per ogni persona sulla base delle ore di effettiva presenza in servizio e conseguentemente calcolato il FTE (full time equivalent) per ogni servizio;
- viene calcolato l'indice di produttività (*IDP*) per ogni servizio erogato dalla struttura nell'anno corrente, oggetto di valutazione, e nell'anno precedente;
- viene calcolata per ogni servizio erogato la Variazione Percentuale della Produttività (*VPP*) tra i due periodi comparati;
- viene calcolata la Variazione Media della Produttività (*VMP*) tra le variazioni percentuali della produttività di tutti i servizi erogati (= 0 costante; <0 in diminuzione; >0 in crescita)

Il criterio utilizzato per il calcolo della Variazione Media della Produttività (*VMP*) è schematicamente rappresentato dalla seguente formula matematica:

Indice di produttività per servizio (IDP) = C / FTE

Variazione percentuale della produttività (VPP) = (IDP_{anno corrente} - IDP_{anno precedente}) / IDP_{anno precedente} × 100

Variazione Media della Produttività (VMP) = $\sum_{i=1}^n (VPP_i) / n$

³ misura convenzionale usata per quantificare e comparare lo sforzo lavorativo per svolgere una attività o un progetto. Un FTE corrisponde ad una risorsa umana che lavora a tempo pieno per un anno uomo (220 gg lavorativi x 7:12 ore/giorno = 1584 ore/anno)

Per quanto attiene all'efficacia saranno monitorate a livello di *performance* organizzativa sia l'efficacia quantitativa che l'efficacia qualitativa (in termini di quantità e qualità erogate).

- per quanto attiene agli aspetti di natura **quantitativa** il mantenimento dei volumi di attività rappresenta il *target* di riferimento, come riportato nei documenti di programmazione ad evidenza esterna ed interna (ProgEst e ProgInt). Il monitoraggio delle attività non deve evidenziare andamento decrescente rispetto al *target* nel triennio di riferimento. Sono di seguito riportate le modalità di calcolo dello Scostamento Medio Percentuale (SMP) finalizzato ad evidenziare l'andamento delle attività rispetto ai valori obiettivo:
 - per ogni servizio erogato dalle Strutture Arpa vengono monitorati alcuni indicatori tra i quali quelli previsti dal ProgInt (es. numero pratiche, numero Soggetti giuridici, fatturato, numero sopralluoghi, numero relazioni tecniche ecc.);
 - per ogni indicatore definito nel documento di programmazione interna denominato ProgInt è individuato il target annuale;
 - per ogni indicatore è rilevato mensilmente il volume di attività realizzata;
 - viene calcolata, sul periodo di riferimento e trasversalmente ai servizi erogati, la somma dei target (VO), la somma dei volumi di attività realizzata come rilevata a consuntivo (C) e lo scostamento percentuale per indicatori omogenei calmierando nei calcoli il valore massimo a + 150% (SP) (es. si sommano tutti i sopralluoghi distintamente da tutte le relazioni tecniche);
 - viene calcolata la media degli scostamenti percentuali (SP) degli indicatori (SMP). Il dato fornisce indicazione dell'andamento complessivo dei volumi di attività (= 100 costante; <100 in diminuzione; >100 in crescita)

Il criterio utilizzato per il calcolo dello Scostamento Medio Percentuale (SMP) è schematicamente rappresentato dalla seguente formula matematica:

$$\text{Scostamento Percentuale (SP)} = \left(\frac{C}{\sum_{i=1}^n VO_i} \right) \cdot 100 \quad \text{Scostamento Medio Percentuale (SMP)} = \sum_{j=1}^k SP_j / k$$

$i \in$ (indicatori con target programmato nel ProgInt per risultato atteso); $j \in$ (indicatori con SP calcolato)

- per quanto attiene agli aspetti di natura **qualitativa** saranno considerati:
 - la rispondenza agli indirizzi istituzionali ed agli obiettivi strategici declinati negli obiettivi annuali, nonché agli obiettivi di attività del Direttore Generale che saranno definiti sulla base della determinazione che sarà adottata dal Comitato regionale di indirizzo;
 - gli esiti di particolari *audit* interni realizzati per il controllo di conformità delle pratiche alle specifiche di realizzazione e registrazione;
 - i tempi di risposta nell'erogazione dei servizi che non devono di norma superare i 30 giorni, salvo diverse specifiche di realizzazione definite dalla normativa interna o cogente.

Per quanto attiene allo **stato delle risorse** saranno considerate:

- risorse economiche - così come previsto dall'art. 10 comma 1-ter del D.lgs 150/2009 e s.m.i. vengono presi a riferimento gli indicatori contenuti nel piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.
- risorse umane - alla luce delle indicazioni contenute nella direttiva del Presidente del Consiglio n. 3/2017, in relazione alla valutazione della *performance* organizzativa gli obiettivi per il triennio di riferimento prenderanno in considerazione:
 - il rafforzamento dei metodi di valutazione improntati al raggiungimento dei risultati a fronte di obiettivi prefissati e concordati al fine di adattarli a un'attività lavorativa gestita per obiettivi e a valutare gli esiti nell'ambito della misurazione della performance;
 - la realizzazione di un'analisi/revisione preliminare dei processi e delle attività, per individuare quali contenuti e quali funzioni si prestano meglio alla flessibilità dei tempi di lavoro;
 - il monitoraggio e la valutazione dell'impatto del lavoro agile sulla *performance* organizzativa.
 - l'individuazione di appositi *set* di indicatori per la misurazione dei seguenti parametri:
 - maggiore produttività (attraverso analisi di tipo controfattuale con gruppo di controllo);
 - maggiore qualità dei servizi (attraverso rilevazione dei dati di qualità da parte dei dirigenti di riferimento);
 - minori costi (risparmio netto dei consumi);
 - miglior tasso di conciliazione vita-lavoro (attraverso indicatori specifici comparati con i dati di controllo derivanti dalle analisi di benessere organizzativo).
 - monitoraggio azioni positive del piano 2016-2019
- promozione di maggiori livelli di trasparenza quale obiettivo strategico che si traduce negli obiettivi organizzativi e individuali contenuti nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza. Tali obiettivi assumono pertanto valenza di obiettivi specifici.

Per quanto attiene all'**impatto** si evidenzia che in relazione al medesimo si pongono delle difficoltà di misurazione, sia a causa della distanza temporale tra l'azione dell'amministrazione e la generazione dell'effetto, sia a causa del parziale controllo dello stesso, determinato dalle interazioni da parte di altri soggetti o di variabili esterne. In ragione delle criticità connesse alla individuazione di indicatori di impatto il contributo dell'amministrazione sarà pertanto reso evidente dalla realizzazione di attività e progetti aventi ricadute di natura ambientale.

Obiettivi strategici

La programmazione strategica si prefigge lo scopo di orientare le attività e i risultati verso la *mission* istituzionale e le politiche pubbliche definite dalle competenti autorità.

La programmazione strategica delle attività istituzionali di ARPA Piemonte si articola, come illustrato nei paragrafi precedenti, secondo un processo che trae origine dagli indirizzi e dagli obiettivi istituzionali definiti nell'ambito del Comitato Regionale di Indirizzo di cui all'art. 20 della legge regionale n. 18/2016 che si avvale per le funzioni istruttorie di un proprio Comitato Tecnico.

Ai fini dello svolgimento e dello sviluppo delle azioni di tutela ambientale e di prevenzione (mandato istituzionale di ARPA), il Comitato Regionale di Indirizzo determina con apposito atto gli indirizzi istituzionali dell'Agenzia a valenza triennale riconducibili ai seguenti 4 Assi: Pianificazione dei servizi – Prevenzione – Innovazione – Organizzazione.

Nella seduta del 17 luglio 2017 il Comitato Regionale di Indirizzo, a seguito dei lavori istruttori del comitato tecnico, riunitosi il 27 aprile 2017, ha approvato l'Atto di indirizzo a valenza triennale 2017-2019, contenente, per ciascun indirizzo, l'esplicitazione di uno o più risultati strategici e i relativi obiettivi operativi, integrati con le nuove linee di sviluppo inerenti gli aspetti gestionali dell'Agenzia.

Con decreto del Direttore generale DDG n. 61 del 25 settembre 2017 è stato recepito l'Atto di Indirizzo per il triennio 2017-2019 che ha definito per ARPA Piemonte i seguenti assi istituzionali:

	ASSE 1: PIANIFICAZIONE DEI SERVIZI	ASSE 2: PREVENZIONE	ASSE 3: INNOVAZIONE	ASSE 4: ORGANIZZAZIONE
INDIRIZZO ISTITUZIONALE	Rivalutazione dei servizi erogati da ARPA Piemonte al fine di incrementare l'adeguatezza in termini di efficienza e rispondenza alle esigenze del territorio e di coerenza funzionale con le Amministrazioni di riferimento, con particolare riguardo alla valutazione dello stato delle pressioni e componenti ambientali (aria, acque, suolo e biodiversità), nonché degli effetti sanitari e territoriali da esse derivanti	Sviluppo tecnico-scientifico di servizi e di flussi di informazioni relativi alle componenti ambientali per la conoscenza, la previsione ed il monitoraggio di dati ambientali, anche finalizzati alla prevenzione dei rischi e degli impatti ambientali, naturali e antropici ed alle azioni di pianificazione territoriale e di adattamento ai cambiamenti climatici	Semplificazione e digitalizzazione dei rapporti procedurali di ARPA Piemonte al proprio interno e nell'ambito delle relazioni istituzionali con le Amministrazioni Pubbliche piemontesi	Operare il riordino dell'assetto interno aggiornandolo al contesto di riferimento interno ed esterno

Gli obiettivi strategici per l'anno 2018, riportati nelle tabelle sottostanti, saranno soggetti a riesame successivamente all'approvazione del nuovo atto di indirizzo 2018-2020 ad opera del Comitato.

ASSE 1- PIANIFICAZIONE DEI SERVIZI

INDIRIZZO ISTITUZIONALE	COD	AREA STRATEGICA	COD	OBIETTIVO STRATEGICO (RISULTATO STRATEGICO)	COD	OBIETTIVO GENERALE (RISULTATI 2018)
Rivalutazione dei servizi erogati da Arpa Piemonte al fine di incrementare l'adeguatezza in termini di efficienza e rispondenza alle esigenze del territorio e di coerenza con le amministrazioni di riferimento con particolare riguardo alla valutazione dello stato delle pressioni e componenti ambientali (aria, acqua, suolo e biodiversità), nonché degli effetti sanitari e territoriali da esse derivanti	1.1	CONTROLLI	1.1.1	Privilegiare il ruolo del controllo, ivi compreso il monitoraggio e l'attività di laboratorio, quali elementi caratterizzanti della specificità dell'Agenzia rispetto agli altri Enti regionali, nazionali e provinciali.	1.1.1.a	Applicazione del modello come validato e sperimentazione sulle aree individuate dal piano
	1.2	MONITORAGGI	1.2.1	Intensificare le attività finalizzate alla raccolta dei dati e delle informazioni inerenti lo stato dell'ambiente	1.2.1.a	Programma terza annualità

ASSE 2- PREVENZIONE

INDIRIZZO ISTITUZIONALE	COD	AREA STRATEGICA	COD	OBIETTIVO STRATEGICO (RISULTATO STRATEGICO)	COD	OBIETTIVO GENERALE (RISULTATI 2018)
Sviluppo tecnico scientifico di servizi e di flussi di informazioni relative alle componenti ambientali per la conoscenza, la previsione e il monitoraggio di dati ambientali, anche finalizzati alla prevenzione dei rischi e degli impatti ambientali, naturali e antropici ed alle azioni di pianificazione territoriale e di adattamento ai cambiamenti climatici	2.1	VALUTAZIONE	2.1.1	Definire ed aggiornare il raccordo operativo tra Arpa Piemonte e le altre Amministrazioni Pubbliche nella valutazione dei rischi naturali, con particolare riferimento all'aggiornamento e alla condivisione del quadro del dissesto, allo sviluppo di reti, ai servizi di monitoraggio, alla previsione e valutazione dei rischi, anche a supporto della gestione emergenziale e delle scelte di pianificazione del territorio	2.1.1.a	Riesaminare le modalità di rilevazione ed aggiornamento dei dati di conoscenza inerente i rischi naturali orientata alla valutazione integrata dei dati territoriali ed al miglioramento dei flussi informativi, anche nell'ambito dei protocolli specifici.
			2.1.2	Sviluppare le attività dell'Agenzia previste dal Piano Regionale di Prevenzione PRP per gli anni 2016, 2017, 2018.	2.1.2.a	Supportare la riprogrammazione del PRP per il periodo successivo.
			2.1.3	Ottimizzare le fasi istruttorie finalizzate all'emissione di autorizzazioni e pareri razionalizzando l'azione dell'Agenzia in riferimento alle modalità di supporto ed individuando specifici ambiti di miglioramento.	2.1.3.a	---
	2.2	SUPPORTO ALLA PREVENZIONE PRIMARIA attività dei laboratori di prova	2.2.1	Realizzare il piano di revisione della rete laboratoristica	2.2.1.a	Verifica e adeguamento performance agli standard previsti dalla Carta dei servizi.

ASSE 3- INNOVAZIONE

INDIRIZZO ISTITUZIONALE	COD	AREA STRATEGICA	COD	OBBIETTIVO STRATEGICO (RISULTATO STRATEGICO)	COD	OBBIETTIVO GENERALE (RISULTATI 2018)
Semplificazione e digitalizzazione dei rapporti procedurali di Arpa Piemonte al proprio interno e nell'ambito delle relazioni istituzionali con le Pubbliche Amministrazioni piemontesi	3.1	INNOVAZIONE	3.1.1	Consolidare l'autorevolezza tecnico-scientifica dell'Agenzia attraverso l'adozione e lo sviluppo di piattaforme tecnologiche	3.1.1.a	Consolidare ed estendere le modalità di condivisione documentale individuate.
			3.1.2	Implementare un sistema interno di condivisione dei dati ambientali previa revisione delle regole di alimentazione e integrazione dell'anagrafica garantendo il raccordo con l'anagrafica SIRA e l'implementazione di banche dati naturalistiche di interesse del sistema regionale	3.1.2.a	Implementare processi standardizzati di validazione dei dati anagrafici armonizzati gestiti dall'Agenzia nell'ambito del SIRA e SINA per gli adempimenti in campo ambientale.
			3.1.3	Implementare strumenti previsionali finalizzati al miglioramento dell'informazione inerente la qualità dell'aria nelle differenti entità territoriali	3.1.3.a	Approfondimenti modellistici ed analitici settoriali a supporto dell'attuazione del Piano regionale di Risanamento della Qualità dell'Aria.
			3.1.4	Consolidare strumenti e metodologie inerenti le emergenze correlate al rischio naturale e antropico.	3.1.4.a	Sperimentare le azioni di gestione integrata delle emergenze ambientali
				Partecipare e collaborare all'attuazione dell'Infrastruttura Geografica regionale, quale sistema della conoscenza geografica condivisa dalla PA piemontese, nell'ambito dei sistemi informativi di conoscenza ambientale e territoriale di competenza;	3.1.5.a	Attuare il piano di attività annuale 2018 concordato tra Arpa e Regione

ASSE 4- ORGANIZZAZIONE

INDIRIZZO ISTITUZIONALE	COD	AREA STRATEGICA	COD	OBBIETTIVO STRATEGICO (RISULTATO STRATEGICO)	COD	OBBIETTIVO GENERALE (RISULTATI 2018)
Operare il riordino dell'assetto interno aggiornandolo al contesto di riferimento interno ed esterno	4.1	ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO MANAGERIALE	4.1.1	Avviare la riorganizzazione interna orientata alla revisione della spesa di funzionamento salvaguardando l'efficacia delle azioni di prevenzione e protezione ambientale	4.1.1.b	Avviare processi di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione dell'Agenzia.
					4.1.1.c	---
			4.1.2	Omogeneizzare ed uniformare le attività dell'Agenzia sul territorio regionale	4.1.2.a	Verificare le modalità operative di interrelazione e collaborazione con il Gruppo Tecnico del Comitato regionale di indirizzo.

Gli obiettivi strategici, declinati in obiettivi generali per l'anno 2018, saranno poi essere armonizzati con gli obiettivi annuali che saranno assegnati al Direttore Generale con deliberazione della Giunta regionale.

3. La programmazione annuale

Per ognuno degli obiettivi operativi saranno definiti i relativi indicatori appartenenti alle seguenti due tipologie:

- - **indicatori numerici continui** riferiti ai dati vengono misurati su scala cardinale attraverso strumenti standardizzati di reportistica;
- - **indicatori di progetto** che misurano l'avanzamento delle *milestone* operative rispetto a quanto inizialmente pianificato (in assenza di termini perentori legati alla natura del processo le *milestone* di realizzazione delle attività assunte a *target* costituiscono riferimento temporale per la pianificazione dei compiti, fatti salvi i maggiori margini posti dalle tempistiche di rendicontazione).

In coerenza con la programmazione triennale gli obiettivi annuali per l'anno 2018 saranno negoziati e definiti ad avvenuto avvio del nuovo assetto organizzativo, previo confronto con gli interessati, prendendo a riferimento:

Obiettivo	Dimensione	Tipologia di indicatore	Indicatore	Target di riferimento 2018
Miglioramento dell'indice di produttività	efficienza	Indicatori numerici continui	Indice di produttività (IDP)	documenti di programmazione ad evidenza interna (ProgInt)
Mantenimento dei volumi di attività	efficacia quantitativa		Scostamento Medio Percentuale (SMP) dal valore di riferimento	documenti di programmazione ad evidenza esterna ed interna (ProgEst e ProgInt)
Miglioramento nella gestione dei tempi di risposta nell'erogazione dei servizi	efficacia qualitativa		Numero giorni dalla data di apertura alla data di chiusura delle pratiche	definizione del numero di giorni standard *salvo diverse specifiche di realizzazione definite dalla normativa interna o cogente, ivi compresa la legge 241/90 e s.m.i
Miglioramento della qualità dei prodotti	efficacia qualitativa		Grado di conformità delle pratiche alle specifiche di realizzazione e registrazione rilevata attraverso specifici <i>audit</i>	numero percentuale di conformità

Rispetto dei target previsti dal piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	stato delle risorse	Indicatori numerici continui	<u>piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.</u>	<u>piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.</u>
Rispondenza agli indirizzi istituzionali nonché agli obiettivi di attività	efficacia qualitativa	indicatori di progetto	Milestone di progetto	Termini temporali di chiusura milestone
Promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro – adeguamento dei sistemi di monitoraggio e controllo interno	stato delle risorse	indicatori di progetto	Milestone di progetto	Termini temporali di chiusura milestone
Rispetto degli obiettivi previsti dal piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza	stato delle risorse	indicatori di progetto	Contenuti nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza	Contenuti nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza

4. Dalla performance organizzativa alla performance individuale

La misurazione e la valutazione della *performance* individuale dei dirigenti e del personale responsabile di una unità organizzativa in posizione di autonomia e responsabilità secondo le modalità indicate nel SMVP, è collegata:

- agli indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità, ai quali è attribuito un peso prevalente nella valutazione complessiva;
- al raggiungimento di specifici obiettivi individuali;
- alla qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura, alle competenze professionali e manageriali dimostrate, nonché ai comportamenti organizzativi richiesti per il più efficace svolgimento delle funzioni assegnate;
- alla capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi.

4.1. Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi

La declinazione della performance organizzativa nella performance individuale avviene secondo le seguenti tre modalità:

- **riallocazione top-down**: la performance organizzativa attesa viene riallocata "a cascata" nelle strutture dirigenziali, in modo sequenziale e senza personalizzazioni. Questo approccio è attuato per le strutture di *line* in riferimento agli **obiettivi di efficienza e di efficacia quantitativa** (indice di produttività; mantenimento dei volumi di attività);
- **selezione e suddivisione**: a partire dalla performance organizzativa, vengono individuate le performance a cui le strutture dirigenziali, sulla base delle responsabilità affidate, possono contribuire. Questo approccio è attuato in riferimento ad **obiettivi di efficacia qualitativa** (rispondenza agli indirizzi istituzionali nonché agli obiettivi di attività);

- **integrazione e negoziazione:** gli obiettivi sovraordinati vengono reinterpretati, personalizzati sulle sfide specifiche e calati nelle strutture dirigenziali. Questo approccio è attuato in riferimento agli obiettivi collegati allo **stato delle risorse** (risorse economiche, risorse umane) e ad **obiettivi di efficacia qualitativa** (esiti degli specifici *audit* interni e tempi di risposta nell'erogazione dei servizi)

Obiettivi assegnati al personale dirigenziale

L'insieme degli obiettivi operativi di massima definiti è rappresentato dal Quadro di programmazione annuale (QPA).

Per ognuno degli obiettivi operativi presenti nel QPA sono individuati, all'interno delle schede obiettivo di struttura, i relativi indicatori e *target* sui quali verranno effettuate la misurazione e valutazione finale del risultato.

In fase di assegnazione degli obiettivi particolare attenzione dovrà esser data alla massimizzazione dell'omogeneità, per strutture dello stesso livello e con analoghe attività svolte in parti diverse del territorio regionale, del numero e del contenuto degli obiettivi, nonché dei relativi *target* attesi.

Preliminarmente all'entrata in vigore del nuovo Regolamento di organizzazione, da stabilirsi alla data che sarà fissata con atto del Direttore Generale, con DDG n. 80 del 12.12.2017 sono state approvate le nuove declaratorie delle strutture; con DDG n. 81 del 14.12.2017 sono stati individuati gli incarichi dirigenziali ritenuti compatibili e quelli incompatibili con il nuovo assetto organizzativo.

Con successivo DDG n. 83 del 21.12.2017 è stata definita la graduazione delle strutture complesse nonché l'ipotesi di graduazione delle strutture semplici.

Con DDG n. 84 del 22.12.2017 è stato approvato l'avviso interno per il conferimento di incarichi di Responsabile di Struttura Complessa mentre con DDG n. 91 del 29.12.2017 è stato approvato l'avviso interno per il conferimento di incarichi di Responsabile di Struttura Semplice.

Alla luce dei cambiamenti organizzativi in corso la fase di assegnazione degli obiettivi individuali al personale dirigente responsabile dei CdR sarà avviata al termine del percorso di conferimento degli incarichi e di nomina dei dirigenti responsabili.

5. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione della *performance*

5.1. Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del piano

La negoziazione degli obiettivi, degli indicatori e dei *target* è assicurata ai diversi livelli gerarchici in cui si articola la struttura organizzativa dell'Agenzia al fine di soddisfare il principio della partecipazione attiva del personale dirigente, che a sua volta deve favorire il coinvolgimento del personale afferente alla propria struttura organizzativa al fine di assicurare il processo a cascata nell'assegnazione degli obiettivi al personale del comparto.

La seguente tabella riporta in generale le fasi del ciclo della *performance* ed i soggetti coinvolti:

Fase	Soggetti interni coinvolti
Definizione e aggiornamento dei contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • Organo di indirizzo politico-amministrativo • Dirigenza, in particolare di vertice
Adozione del Piano	<ul style="list-style-type: none"> • Organo di indirizzo politico-amministrativo
Attuazione del Piano	<ul style="list-style-type: none"> • Organo di indirizzo politico-amministrativo • Dirigenza • Personale • OIV (Struttura Tecnica Permanente)
Audit del Piano	<ul style="list-style-type: none"> • OIV (Struttura Tecnica Permanente) • Personale, dirigenziale e non

Nello specifico si espongono nella tabella seguente le fasi del ciclo di gestione della *performance* che interessano l'assegnazione degli obiettivi, i soggetti coinvolti e le responsabilità:

Soggetti interni coinvolti	A CHI ASSEGNA OBIETTIVI
DIRETTORE GENERALE (DG)	<ul style="list-style-type: none"> • DA, DT • Responsabili di CdR I livello • Responsabili di CdR II livello se posti alle dirette dipendenze • Incarichi di PO posti alle dirette dipendenze
DA e DT	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabili di CdR I livello se posti alle dirette dipendenze • Responsabili di CdR II livello se posti alle dirette dipendenze • Incarichi di PO se posti alle dirette dipendenze
RESP CDR I LIVELLO	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabili di CdR II livello posti alle dirette dipendenze; • Incarichi di PO posti alle dirette dipendenze
RESP CDR II LIVELLO	<ul style="list-style-type: none"> • Dirigenti con incarico professionale posti alle dirette dipendenze • Incarichi di PO posti alle dirette dipendenze

5.2. Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio

Il processo di programmazione delle attività di ARPA Piemonte si sviluppa in più fasi e coinvolge una pluralità di soggetti, quali committenti istituzionali dell'Agenzia. Questi, quali portatori di interesse rispetto ai servizi erogati da ARPA Piemonte, introducono conseguentemente nel processo di programmazione variabili esterne che incidono sulla qualità e quantità di attività da realizzare.

Le consuete modalità di associazione dei servizi prodotti sono integrate con la visione rappresentativa delle attività realizzate; classificate secondo i programmi e le missioni di cui

all'Allegato 14 del D.Lgs 118/2011 nel "Documento di Programmazione ad evidenza esterna per programmi e missioni".

Tale modalità di classificazione delle attività risulta coerente con l'esigenza di integrazione del ciclo della *performance* e del ciclo di programmazione economico finanziaria, in uniformità ai principi generali contenuti nella legge 15/2009, richiamati dal DPR del 09.05.2016 n. 105.

Il Piano della *performance* viene inoltre predisposto in coerenza con il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 così come previsto dall'art. 10 comma 1-ter del D.lgs 150/2009 e s.m.i.

Il piano degli indicatori, pubblicato nella sezione trasparenza del sito istituzionale di Arpa Piemonte, è articolato secondo le seguenti tipologie di indicatore:

1. Rigidità strutturale di bilancio
2. Entrate correnti
3. Spese di personale
4. Esternalizzazione dei servizi
5. Interessi passivi
6. Investimenti
7. Debiti non finanziari
8. Debiti finanziari
9. Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente
10. Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente
11. Fondo pluriennale vincolato

La rappresentazione dei servizi di controllo e monitoraggio ambientale erogati da ARPA Piemonte su base territoriale riveste particolare importanza per le Amministrazioni Pubbliche di ambito territoriale e consente all'Ente di perfezionare la rispondenza tra le esigenze che nascono dal territorio ed i servizi erogati nonché di incrementare il grado di cooperazione tra i soggetti coinvolti nella programmazione regionale in materia ambientale.

Lo strumento della programmazione ha consentito il progressivo passaggio da una prevalenza di risposte puntuali a problematiche contingenti, spesso segnalate dal singolo cittadino, ad una pianificazione che dà maggiore impulso ai servizi di prevenzione.

La politica adottata dalla Direzione Generale dell'Agenzia è finalizzata a consolidare e, nel tempo, ad incrementare, la quota di attività programmata, intensificandone ed esplicitandone la correlazione con le caratteristiche del territorio, desumibili attraverso indici di pressione territoriale ed i vincoli normativi che determinano la tipologia ed i volumi di attività per singoli settori di intervento, nonché con la tipologia ed i volumi di risorse impiegate.

5.3. Azioni per il miglioramento del ciclo di gestione della performance

Nella impostazione del presente Piano sono stati considerati ed applicati in massima parte i contenuti previsti dal SMVP in relazione alle fasi di pianificazione e programmazione in un'ottica di miglioramento continuo. Nella prospettiva del miglioramento il Piano recepisce inoltre le disposizioni previste dalla legge 7 agosto 2017, n. 124 (c.d. legge Madia) e dai successivi decreti. In questi termini il Piano anticipa le revisioni del SMVP consentendo di intraprendere da subito, nel triennio 2018-2020 il percorso di miglioramento del ciclo di gestione della performance. Le fasi di riesame del SMVP sono avviate parallelamente secondo la metodologia prevista dall'art. 7 del D.lgs 150/2009 e s.m.i.

Il percorso di miglioramento in Agenzia ha portato alla predisposizione di uno strumento che fosse utile nella gestione delle pratiche dell'ente e che consentisse nel contempo il superamento dell'esigenza di rendicontazione delle attività. Nell'anno 2017 è diventato operativo presso tutti i Dipartimenti territoriali l'applicativo centralizzato per la gestione delle pratiche (GAU). Tale applicativo è stato inoltre integrato nel geoportale ed utilizzato a regime su tutto il territorio regionale per la caratterizzazione delle aziende con autorizzazione AIA ed il calcolo del ranking 2017 secondo il modello SSPC. Nel 2018 l'utilizzo dello strumento di gestione delle pratiche dovrà essere esteso a tutte le strutture di *line*.

L'implementazione dell'applicativo è parallelamente avvenuta con l'analisi di dettaglio dei singoli indicatori contenuti nel "Catalogo Indicatori". Questo documento è stato progressivamente integrato per gli aspetti connessi al sistema di gestione delle pratiche (GAU), fornendo - in un quadro uniforme e coerente - le specifiche di utilizzo del gestore pratiche ed i criteri di quantificazione delle attività.

L'introduzione del nuovo strumento gestionale, in stretta correlazione con il "Catalogo Indicatori" contribuisce ad omogeneizzare ed uniformare le attività dell'Agenzia sul territorio regionale.

Nell'anno corrente dovranno essere valutate ulteriori possibilità di sviluppo dei sistemi di raccolta ed elaborazione dei dati, anche attraverso l'effettiva rilevazione delle informazioni in campo attraverso i sistemi informativi. Sarà inoltre ulteriormente implementata la componente di *reporting* quale strumento di supporto decisionale per i soggetti interessati.

Documento di Programmazione ad evidenza Interna
Progint anno 2018

A1.01 Controllo aziende soggette alla normativa IPPC

BV01 Numero soggetti giuridici		259
F.06.08	Servizio territoriale Torino 2	94
G.07.01	Servizio territoriale Alessandria	22
G.08.01	Servizio territoriale Asti	13
H.10.01	Servizio territoriale Cuneo	72
K.09.01	Servizio territoriale Biella	10
K.11.01	Servizio territoriale Novara	23
K.12.01	Servizio territoriale Omegna	7
K.13.01	Servizio territoriale Vercelli	18

P03 Numero verbali di sopralluogo		KPI	700
F.06.08	Servizio territoriale Torino 2		220
G.07.01	Servizio territoriale Alessandria		200
G.08.01	Servizio territoriale Asti		30
H.10.01	Servizio territoriale Cuneo		100
K.09.01	Servizio territoriale Biella		45
K.11.01	Servizio territoriale Novara		25
K.12.01	Servizio territoriale Omegna		20
K.13.01	Servizio territoriale Vercelli		60

A2.01 Impianti verificati per punto di emissione in atmosfera

P00 Numero pratiche chiuse		335
F.06.01	Servizio territoriale Torino 1	65
G.07.01	Servizio territoriale Alessandria	65
G.08.01	Servizio territoriale Asti	20
H.10.01	Servizio territoriale Cuneo	40
K.09.01	Servizio territoriale Biella	30
K.11.01	Servizio territoriale Novara	60
K.12.01	Servizio territoriale Omegna	25
K.13.01	Servizio territoriale Vercelli	30

P08 Numero relazioni tecniche e pareri		KPI	337
F.06.01	Servizio territoriale Torino 1		65
F.06.05	Laboratorio specialistico Nord Ovest		2
G.07.01	Servizio territoriale Alessandria		65
G.08.01	Servizio territoriale Asti		20
H.10.01	Servizio territoriale Cuneo		40
K.09.01	Servizio territoriale Biella		30
K.11.01	Servizio territoriale Novara		60
K.12.01	Servizio territoriale Omegna		25
K.13.01	Servizio territoriale Vercelli		30

Documento di Programmazione ad evidenza Interna
ProgInt anno 2018

A2.02 Verifica controlli delegati depuratori acque reflue

P08 Numero relazioni tecniche e pareri		KPI	75
F.06.01	Servizio territoriale Torino 1		25
G.07.01	Servizio territoriale Alessandria		14
G.08.01	Servizio territoriale Asti		1
H.10.01	Servizio territoriale Cuneo		10
K.09.01	Servizio territoriale Biella		20
K.11.01	Servizio territoriale Novara		0
K.12.01	Servizio territoriale Omegna		0
K.13.01	Servizio territoriale Vercelli		5

A3.01 Verifica sistemi di gestione della sicurezza di aziende a rischio di incidente rilevante

P03 Numero verbali di sopralluogo		KPI	12
D.03.07	Rischio industriale ed igiene industriale		12

A3.02 Vigilanza su aziende a rischio di incidente rilevante

P03 Numero verbali di sopralluogo		KPI	4
D.03.07	Rischio industriale ed igiene industriale		4

A3.03 Controllo emissioni radiazioni da impianti per telecomunicazioni ed elettrodotti

P03 Numero verbali di sopralluogo		KPI	202
G.07.01	Servizio territoriale Alessandria		22
H.10.01	Servizio territoriale Cuneo		5
K.12.01	Servizio territoriale Omegna		9
N.21.03	Radiazioni non ionizzanti		166

**Documento di Programmazione ad evidenza Interna
ProgInt anno 2018**

A3.04 Controllo scarichi idrici

BV01 Numero soggetti giuridici		222
F.06.01	Servizio territoriale Torino 1	30
G.07.01	Servizio territoriale Alessandria	76
G.08.01	Servizio territoriale Asti	49
H.10.01	Servizio territoriale Cuneo	28
K.09.01	Servizio territoriale Biella	12
K.11.01	Servizio territoriale Novara	18
K.12.01	Servizio territoriale Omegna	3
K.13.01	Servizio territoriale Vercelli	6

P03 Numero verbali di sopralluogo		KPI	1.520
F.06.01	Servizio territoriale Torino 1		580
G.07.01	Servizio territoriale Alessandria		240
G.08.01	Servizio territoriale Asti		130
H.10.01	Servizio territoriale Cuneo		270
K.09.01	Servizio territoriale Biella		90
K.11.01	Servizio territoriale Novara		70
K.12.01	Servizio territoriale Omegna		25
K.13.01	Servizio territoriale Vercelli		115

A3.05 Controllo produttori rifiuti speciali

P03 Numero verbali di sopralluogo		KPI	870
F.06.01	Servizio territoriale Torino 1		290
G.07.01	Servizio territoriale Alessandria		150
G.08.01	Servizio territoriale Asti		45
H.10.01	Servizio territoriale Cuneo		120
K.09.01	Servizio territoriale Biella		55
K.11.01	Servizio territoriale Novara		40
K.12.01	Servizio territoriale Omegna		105
K.13.01	Servizio territoriale Vercelli		65

A3.06 Controllo soggetti autorizzati alla gestione dei rifiuti

P03 Numero verbali di sopralluogo		KPI	590
F.06.01	Servizio territoriale Torino 1		180
F.06.08	Servizio territoriale Torino 2		20
G.07.01	Servizio territoriale Alessandria		100
G.08.01	Servizio territoriale Asti		50
H.10.01	Servizio territoriale Cuneo		125
K.09.01	Servizio territoriale Biella		35
K.11.01	Servizio territoriale Novara		30
K.12.01	Servizio territoriale Omegna		15
K.13.01	Servizio territoriale Vercelli		35

Documento di Programmazione ad evidenza Interna
ProgInt anno 2018

A3.07 Controllo emissioni in atmosfera

P00 Numero pratiche chiuse		360
F.06.01	Servizio territoriale Torino 1	150
G.07.01	Servizio territoriale Alessandria	25
G.08.01	Servizio territoriale Asti	30
H.10.01	Servizio territoriale Cuneo	60
K.09.01	Servizio territoriale Biella	30
K.11.01	Servizio territoriale Novara	15
K.12.01	Servizio territoriale Omegna	20
K.13.01	Servizio territoriale Vercelli	30

P08 Numero relazioni tecniche e pareri		KPI	375
F.06.01	Servizio territoriale Torino 1		150
F.06.05	Laboratorio specialistico Nord Ovest		15
G.07.01	Servizio territoriale Alessandria		25
G.08.01	Servizio territoriale Asti		30
H.10.01	Servizio territoriale Cuneo		60
K.09.01	Servizio territoriale Biella		30
K.11.01	Servizio territoriale Novara		15
K.12.01	Servizio territoriale Omegna		20
K.13.01	Servizio territoriale Vercelli		30

A3.13 Controllo dello spandimento dei fanghi di depurazione e dei reflui zootecnici in agricoltura

P03 Numero verbali di sopralluogo		KPI	235
F.06.01	Servizio territoriale Torino 1		80
G.07.01	Servizio territoriale Alessandria		5
G.08.01	Servizio territoriale Asti		20
H.10.01	Servizio territoriale Cuneo		105
K.11.01	Servizio territoriale Novara		10
K.13.01	Servizio territoriale Vercelli		15

A3.14 Controllo in materia di ripristino ambientale e riutilizzo terre e rocce da scavo

P02 Numero Check-list compilate		KPI	500
F.06.01	Servizio territoriale Torino 1		60
G.07.01	Servizio territoriale Alessandria		95
G.08.01	Servizio territoriale Asti		45
H.10.01	Servizio territoriale Cuneo		200
K.09.01	Servizio territoriale Biella		15
K.11.01	Servizio territoriale Novara		0
K.12.01	Servizio territoriale Omegna		60
K.13.01	Servizio territoriale Vercelli		25

A4.02 Omologazione di impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione

BV15 Numero impianti		KPI	45
D.03.04	Verifiche impiantistiche		45

**Documento di Programmazione ad evidenza interna
ProgInt anno 2018**

A4.03 Verifica periodica apparecchi in pressione

BV16	Numero apparecchi	KPI	<u>2.667</u>
D.03.04	Verifiche impiantistiche		2.667

A4.04 Verifica impianti termici

P08	Numero relazioni tecniche e pareri	KPI	<u>43</u>
D.03.04	Verifiche impiantistiche		43

A4.05 Verifica periodica apparecchi di sollevamento

BV44	Fatturato	KPI	<u>449.253</u>
D.03.04	Verifiche impiantistiche		449.253

A4.06 Commissioni per l'abilitazione di tecnici impiantisti

P05	Numero schede di attività	KPI	<u>280</u>
D.03.04	Verifiche impiantistiche		280

A4.07 Controllo imprese abilitate alla verifica di impianti termici

P00	Numero pratiche chiuse	KPI	<u>0</u>
D.03.08	Energia		0

B1.01 Valutazioni per autorizzazione impianti per telecomunicazioni

P08	Numero relazioni tecniche e pareri	KPI	<u>1.620</u>
N.21.03	Radiazioni non ionizzanti		1.620

B1.02 Valutazioni su impiego sorgenti di radiazioni ionizzanti

P08	Numero relazioni tecniche e pareri	KPI	<u>26</u>
N.21.01	Radiazioni ionizzanti		19
N.21.02	Siti nucleari		7

B1.03 Valutazione elaborati di progetto di bonifica siti contaminati

P08	Numero relazioni tecniche e pareri	KPI	<u>185</u>
F.06.02	Attività di produzione Nord Ovest		65
G.07.02	Attività di produzione Sud Est		60
H.10.02	Attività di produzione Sud Ovest		10
K.13.02	Attività di produzione Nord Est		40
P.22.05	Monitoraggio e studi geologici		10

**Documento di Programmazione ad evidenza interna
ProgInt anno 2018**

B1.04 Valutazioni di impatto e di clima acustico

P08	Numero relazioni tecniche e pareri	KPI	700
F.06.01	Servizio territoriale Torino 1		100
G.07.01	Servizio territoriale Alessandria		70
G.08.01	Servizio territoriale Asti		90
H.10.01	Servizio territoriale Cuneo		110
K.09.01	Servizio territoriale Biella		50
K.11.01	Servizio territoriale Novara		160
K.12.01	Servizio territoriale Ormegna		30
K.13.01	Servizio territoriale Vercelli		90

B1.05 Valutazioni per autorizzazione scarichi idrici

P08	Numero relazioni tecniche e pareri	KPI	545
F.06.02	Attivita' di produzione Nord Ovest		200
G.07.02	Attivita' di produzione Sud Est		105
H.10.02	Attivita' di produzione Sud Ovest		40
K.13.02	Attivita' di produzione Nord Est		200

B1.06 Valutazioni per autorizzazione derivazioni idriche

P08	Numero relazioni tecniche e pareri	KPI	310
F.06.02	Attivita' di produzione Nord Ovest		25
G.07.02	Attivita' di produzione Sud Est		90
H.10.02	Attivita' di produzione Sud Ovest		50
K.13.02	Attivita' di produzione Nord Est		145

B1.07 Valutazioni per aree di rispetto dei pozzi ad uso idropotabile

P08	Numero relazioni tecniche e pareri	KPI	67
F.06.02	Attivita' di produzione Nord Ovest		30
G.07.02	Attivita' di produzione Sud Est		2
H.10.02	Attivita' di produzione Sud Ovest		10
K.13.02	Attivita' di produzione Nord Est		25

B1.08 Valutazioni per autorizzazioni impianti di trattamento e smaltimento rifiuti

P08	Numero relazioni tecniche e pareri	KPI	205
F.06.01	Servizio territoriale Torino 1		30
G.07.01	Servizio territoriale Alessandria		50
G.08.01	Servizio territoriale Asti		20
H.10.01	Servizio territoriale Cuneo		25
K.09.01	Servizio territoriale Biella		30
K.11.01	Servizio territoriale Novara		20
K.12.01	Servizio territoriale Ormegna		5
K.13.01	Servizio territoriale Vercelli		25

**Documento di Programmazione ad evidenza Interna
ProgInt anno 2018**

B1.10 Valutazioni idrologiche ed idrauliche

P08	Numero relazioni tecniche e pareri	KPI	<u>3</u>
E.05.02	Idrologia ed effetti al suolo		3

B1.12 Valutazione di rapporti di sicurezza e nullaosta di fattibilità di aziende a rischio di incidente rilevante

P08	Numero relazioni tecniche e pareri	KPI	<u>3</u>
D.03.07	Rischio industriale ed igiene industriale		3

B1.13 Valutazioni per autorizzazioni emissioni in atmosfera

P08	Numero relazioni tecniche e pareri	KPI	<u>300</u>
F.06.01	Servizio territoriale Torino 1		5
G.07.01	Servizio territoriale Alessandria		78
G.08.01	Servizio territoriale Asti		57
H.10.01	Servizio territoriale Cuneo		60
K.09.01	Servizio territoriale Biella		40
K.12.01	Servizio territoriale Omegna		5
K.13.01	Servizio territoriale Vercelli		55

B1.19 Valutazioni per autorizzazione allo spandimento in agricoltura di effluenti e fanghi

P01	Numero schede di campionamento	KPI	<u>0</u>
F.06.01	Servizio territoriale Torino 1		0

B1.20 Valutazioni per compatibilità emissione elettrodotti

P08	Numero relazioni tecniche e pareri	KPI	<u>3</u>
N.21.03	Radiazioni non ionizzanti		3

B1.21 Valutazioni in igiene industriale

P08	Numero relazioni tecniche e pareri	KPI	<u>118</u>
D.03.07	Rischio industriale ed igiene industriale		118

B1.22 Valutazioni per autorizzazioni impianti per produzione di energia da fonti rinnovabili

P08	Numero relazioni tecniche e pareri	KPI	<u>75</u>
F.06.02	Attività di produzione Nord Ovest		15
G.07.02	Attività di produzione Sud Est		5
H.10.02	Attività di produzione Sud Ovest		35
K.13.02	Attività di produzione Nord Est		20
N.21.03	Radiazioni non ionizzanti		0

**Documento di Programmazione ad evidenza Interna
ProgInt anno 2018**

B1.23 Pareri per autorizzazioni ambientali in materia di ripristino ambientale e riutilizzo terre e rocce da scavo

P02	Numero Check-list compilate	KPI	1
F.06.02	Attivita' di produzione Nord Ovest		0
G.07.02	Attivita' di produzione Sud Est		0
H.10.02	Attivita' di produzione Sud Ovest		0
K.13.02	Attivita' di produzione Nord Est		1

B1.24 Pareri in fase di collaudo degli impianti di distribuzione carburanti

P08	Numero relazioni tecniche e pareri	KPI	40
F.06.01	Servizio territoriale Torino 1		30
H.10.01	Servizio territoriale Cuneo		5
K.13.01	Servizio territoriale Vercelli		5

B2.01 Supporto tecnico nelle procedure di VIA

P08	Numero relazioni tecniche e pareri	KPI	336
F.06.02	Attivita' di produzione Nord Ovest		110
G.07.02	Attivita' di produzione Sud Est		30
H.10.02	Attivita' di produzione Sud Ovest		65
K.13.02	Attivita' di produzione Nord Est		115
N.21.03	Radiazioni non ionizzanti		6
P.22.04	Ambiente e natura		10

B2.02 Supporto tecnico nelle procedure AIA

P08	Numero relazioni tecniche e pareri	KPI	185
F.06.08	Servizio territoriale Torino 2		25
G.07.01	Servizio territoriale Alessandria		20
G.08.01	Servizio territoriale Asti		15
H.10.01	Servizio territoriale Cuneo		85
K.09.01	Servizio territoriale Biella		15
K.11.01	Servizio territoriale Novara		5
K.13.01	Servizio territoriale Vercelli		20

B2.03 Supporto tecnico nelle procedure di valutazione di incidenza

P08	Numero relazioni tecniche e pareri	KPI	43
P.22.04	Ambiente e natura		43

B2.04 Valutazione della compatibilità ambientale dei piani/programmi sottoposti a VAS

P08	Numero relazioni tecniche e pareri	KPI	458
F.06.02	Attivita' di produzione Nord Ovest		135
G.07.02	Attivita' di produzione Sud Est		70
H.10.02	Attivita' di produzione Sud Ovest		145
K.13.02	Attivita' di produzione Nord Est		100
N.21.03	Radiazioni non ionizzanti		0
P.22.04	Ambiente e natura		8

Documento di Programmazione ad evidenza Interna
ProgInt anno 2018

B2.05 Valutazioni piani di risanamento in materia di radiazioni non ionizzanti

P08	Numero relazioni tecniche e pareri	KPI	3
N.21.03	Radiazioni non ionizzanti		3

B2.07 Supporto tecnico nelle procedure di AUA

P08	Numero relazioni tecniche e pareri	KPI	706
F.06.01	Servizio territoriale Torino 1		190
G.07.01	Servizio territoriale Alessandria		100
G.08.01	Servizio territoriale Asti		60
H.10.01	Servizio territoriale Cuneo		50
K.09.01	Servizio territoriale Biella		80
K.11.01	Servizio territoriale Novara		110
K.12.01	Servizio territoriale Omegna		26
K.13.01	Servizio territoriale Vercelli		90

B3.01 Monitoraggio qualità dell'aria

BV04.2	Numero dati acquisiti	KPI	2.453.776
E.05.03	Qualità dell'aria		1.226.888
F.06.02	Attività di produzione Nord Ovest		411.514
G.07.02	Attività di produzione Sud Est		183.081
H.10.02	Attività di produzione Sud Ovest		143.624
K.13.02	Attività di produzione Nord Est		488.669

B3.05 Monitoraggio qualità acque sotterranee

P01	Numero schede di campionamento	KPI	1.014
B.08.03	Qualità delle acque		244
F.06.02	Attività di produzione Nord Ovest		204
G.07.02	Attività di produzione Sud Est		218
H.10.02	Attività di produzione Sud Ovest		118
K.13.02	Attività di produzione Nord Est		230

B3.06 Monitoraggio qualità acque superficiali

P04	Numero schede di misura	KPI	310
F.06.02	Attività di produzione Nord Ovest		75
G.07.02	Attività di produzione Sud Est		90
H.10.02	Attività di produzione Sud Ovest		75
H.10.02	Attività di produzione Sud Ovest		10
K.13.02	Attività di produzione Nord Est		10
K.13.02	Attività di produzione Nord Est		50

P08	Numero relazioni tecniche e pareri	KPI	1
F.06.05	Laboratorio specialistico Nord Ovest		1

**Documento di Programmazione ad evidenza Interna
ProgInt anno 2018**

B3.08 Monitoraggio del suolo e valutazione della contaminazione diffusa

P03	Numero verbali di sopralluogo	KPI	<u>40</u>
P.22.05	Monitoraggio e studi geologici		40

B3.09 Monitoraggio radioattività ambientale

BV19	Numero prove	KPI	<u>1.375</u>
N.21.01	Radiazioni ionizzanti		1.375

B3.10 Monitoraggio pollini

P04	Numero schede di misura	KPI	<u>550</u>
G.07.02	Attività di produzione Sud Est		360
H.10.02	Attività di produzione Sud Ovest		40
K.13.02	Attività di produzione Nord Est		150

B3.11 Caratterizzazione geologica e litostratigrafica del territorio

BV06	Numero informazioni georiferite	KPI	<u>405</u>
P.22.05	Monitoraggio e studi geologici		405

B3.12 Caratterizzazione fisica e meccanica delle rocce e dei terreni

BV06	Numero informazioni georiferite	KPI	<u>474</u>
P.22.05	Monitoraggio e studi geologici		474

B3.13 Monitoraggio dei movimenti franosi

BV06	Numero informazioni georiferite	KPI	<u>1.748</u>
P.22.05	Monitoraggio e studi geologici		1.748

B3.14 Monitoraggio Campi Elettromagnetici

P03	Numero verbali di sopralluogo	KPI	<u>121</u>
G.07.01	Servizio territoriale Alessandria		2
G.08.01	Servizio territoriale Asti		4
H.10.01	Servizio territoriale Cuneo		6
K.09.01	Servizio territoriale Biella		1
N.21.03	Radiazioni non ionizzanti		108

**Documento di Programmazione ad evidenza Interna
 ProglInt anno 2018**

B3.15 Monitoraggio acustico

	KPI	
P08 Numero relazioni tecniche e pareri	<u>55</u>	
F.06.01 Servizio territoriale Torino 1		20
G.07.01 Servizio territoriale Alessandria		15
G.08.01 Servizio territoriale Asti		5
H.10.01 Servizio territoriale Cuneo		5
K.11.01 Servizio territoriale Novara		10

B3.16 Monitoraggio delle acque di balneazione

	KPI	
P01 Numero schede di campionamento	<u>780</u>	
F.06.02 Attivita' di produzione Nord Ovest		130
K.13.02 Attivita' di produzione Nord Est		650

B3.17 Caratterizzazione idrogeologica del territorio

	KPI	
P08 Numero relazioni tecniche e pareri	<u>4</u>	
P.22.05 Monitoraggio e studi geologici		4

B3.18 Monitoraggio dei siti nucleari

	KPI	
BV19 Numero prove	<u>2.230</u>	
N.21.02 Siti nucleari		2.230

B3.19 Monitoraggio permafrost

	KPI	
P08 Numero relazioni tecniche e pareri	<u>1</u>	
P.22.05 Monitoraggio e studi geologici		1

B3.20 Monitoraggio effetti sanitari dei rischi climatici

	KPI	
P20 Numero report	<u>9</u>	
M.20.04 Prevenzione e previsione dei rischi sanitari		9

B3.21 Osservazioni meteorologiche

	KPI	
BV04.2 Numero dati acquisiti	<u>428.561</u>	
E.05.01 Meteorologia e Clima		428.561

B3.22 Monitoraggio meteoidrografico

	KPI	
BV04.2 Numero dati acquisiti	<u>72.565.740</u>	
E.05.02 Idrologia ed effetti al suolo		72.565.740

Documento di Programmazione ad evidenza Interna
ProgInt anno 2018

B4.01 Produzione servizi standard di previsione meteo climatica

P18.2	Numero bollettini - previsioni effettuate	KPI	<u>1.098</u>
E.05.01	Meteorologia e Clima		1.098

B4.02 Produzione servizi standard di previsione di qualità dell'aria

BV05	Numero prodotti realizzati	KPI	<u>1.722</u>
E.05.03	Qualità dell'aria		1.722

B4.03 Produzione servizi di previsione meteorologica a supporto della viabilità e trasporti

BV05	Numero prodotti realizzati	KPI	<u>1.197</u>
E.05.01	Meteorologia e Clima		1.197

B4.05 Elaborazioni modellistiche

BV05	Numero prodotti realizzati	KPI	<u>526</u>
E.05.00	Dipartimento tematico Sistemi previsionali		526

B4.06 Produzione servizi per il sistema di allertamento ai fini di protezione civile

BV05	Numero prodotti realizzati	KPI	<u>1.549</u>
E.05.02	Idrologia ed effetti al suolo		1.549

B4.07 Produzione servizi agrometeorologici

P18	Numero bollettini	KPI	<u>251</u>
E.05.01	Meteorologia e Clima		251

B4.08 Produzione degli indicatori dello stato quantitativo della Risorsa Idrica

P18	Numero bollettini	KPI	<u>403</u>
E.05.02	Idrologia ed effetti al suolo		403

B4.09 Produzione servizi di prevenzione sanitaria delle emergenze climatiche

P18	Numero bollettini	KPI	<u>735</u>
E.05.01	Meteorologia e Clima		735

B4.11 Pareri epidemiologici

P08	Numero relazioni tecniche e pareri	KPI	<u>6</u>
M.20.00	Dipartimento tematico Epidemiologia e salute ambiente		6

**Documento di Programmazione ad evidenza Interna
ProgInt anno 2018**

B4.12 Valutazioni tossicologiche su contaminanti ambientali

P08	Numero relazioni tecniche e pareri	KPI	6
M.20.00	Dipartimento tematico Epidemiologia e salute ambiente		6

B4.13 Produzione servizi di prevenzione sanitaria inerenti i pollini allergenici

P18	Numero bollettini	KPI	40
M.20.04	Prevenzione e previsione dei rischi sanitari		40

B4.14 Produzione servizi dati provenienti da stazioni permanenti GPS di ARPA Piemonte

BV06	Numero informazioni georiferite	KPI	1.800
P.22.05	Monitoraggio e studi geologici		1.800

B4.15 Produzione servizi nivologici

P18	Numero bollettini	KPI	123
E.05.02	Idrologia ed effetti al suolo		123

B5.03 Controllo contaminazione occasionale del suolo

P03	Numero verbali di sopralluogo	KPI	320
F.06.01	Servizio territoriale Torino 1		90
F.06.08	Servizio territoriale Torino 2		0
G.07.01	Servizio territoriale Alessandria		45
G.08.01	Servizio territoriale Asti		70
H.10.01	Servizio territoriale Cuneo		55
K.09.01	Servizio territoriale Biella		20
K.11.01	Servizio territoriale Novara		20
K.12.01	Servizio territoriale Omegna		5
K.13.01	Servizio territoriale Vercelli		15

B5.04 Controllo pressioni su corpi idrici

P03	Numero verbali di sopralluogo	KPI	450
F.06.01	Servizio territoriale Torino 1		220
G.07.01	Servizio territoriale Alessandria		50
G.08.01	Servizio territoriale Asti		55
H.10.01	Servizio territoriale Cuneo		55
K.09.01	Servizio territoriale Biella		15
K.11.01	Servizio territoriale Novara		30
K.12.01	Servizio territoriale Omegna		5
K.13.01	Servizio territoriale Vercelli		20

**Documento di Programmazione ad evidenza Interna
Progint anno 2018**

B5.05 Controllo inquinamento atmosferico

P03 Numero verbali di sopralluogo		KPI	278
F.06.01	Servizio territoriale Torino 1		80
F.06.05	Laboratorio specialistico Nord Ovest		3
G.07.01	Servizio territoriale Alessandria		75
G.08.01	Servizio territoriale Asti		30
H.10.01	Servizio territoriale Cuneo		30
K.09.01	Servizio territoriale Biella		15
K.11.01	Servizio territoriale Novara		20
K.12.01	Servizio territoriale Omegna		5
K.13.01	Servizio territoriale Vercelli		20

B5.06 Controllo radon

P16 Numero rapporti di prova		KPI	684
N.21.01	Radiazioni ionizzanti		684

B5.07 Mappatura di litologie producenti gas radiogeni

P03 Numero verbali di sopralluogo		KPI	12
P.22.05	Monitoraggio e studi geologici		12

B5.08 Mappatura di litologie con presenza di minerali fibrosi

BV06 Numero informazioni georiferite		KPI	50
P.22.05	Monitoraggio e studi geologici		50

B5.09 Amianto e ambiente

P03 Numero verbali di sopralluogo		KPI	925
F.06.01	Servizio territoriale Torino 1		255
G.07.01	Servizio territoriale Alessandria		150
G.08.01	Servizio territoriale Asti		100
H.10.01	Servizio territoriale Cuneo		50
K.09.01	Servizio territoriale Biella		40
K.11.01	Servizio territoriale Novara		45
K.12.01	Servizio territoriale Omegna		10
K.13.01	Servizio territoriale Vercelli		25
P.03.05	Polo amianto		250

B5.10 Gestione e aggiornamento banca dati geologici

P21 Numero banche dati		KPI	12
P.22.00	Dipartimento tematico Geologia e dissesto		12

**Documento di Programmazione ad evidenza Interna
Proglnt anno 2018**

B5.11 Amianto e sanità

P01	Numero schede di campionamento	KPI	150
P.03.05	Polo amianto		150

B5.12 Sorveglianza radiazioni ionizzanti connesse ai siti sede di impianti ciclo nucleare

P08	Numero relazioni tecniche e pareri	KPI	17
N.21.02	Siti nucleari		17

B5.14 Organizzazione e presentazione di dati relativi a processi di modellamento naturale dell'ambiente

P08	Numero relazioni tecniche e pareri	KPI	12
P.22.05	Monitoraggio e studi geologici		12

B5.16 Campagne di misura della qualità dell'aria

P08	Numero relazioni tecniche e pareri	KPI	63
F.06.02	Attività di produzione Nord Ovest		15
F.06.05	Laboratorio specialistico Nord Ovest		8
G.07.02	Attività di produzione Sud Est		25
H.10.02	Attività di produzione Sud Ovest		5
K.13.02	Attività di produzione Nord Est		10

B5.17 Campagne di indagine su acque superficiali

P01	Numero schede di campionamento	KPI	105
F.06.02	Attività di produzione Nord Ovest		10
G.07.02	Attività di produzione Sud Est		45
H.10.02	Attività di produzione Sud Ovest		50
K.13.02	Attività di produzione Nord Est		0

B5.18 Sorveglianza fonti di rischio radiologico non riconducibili ai siti nucleari

P08	Numero relazioni tecniche e pareri	KPI	14
N.21.01	Radiazioni ionizzanti		14

B5.19 Rilevamento dati di processi di modellamento naturale

BV06	Numero informazioni georiferite	KPI	328
P.22.05	Monitoraggio e studi geologici		328

B5.20 Indagini su sorgenti di radiazione ottica naturali e artificiali

P08	Numero relazioni tecniche e pareri	KPI	20
N.21.03	Radiazioni non ionizzanti		20

**Documento di Programmazione ad evidenza Interna
Progint anno 2018**

B5.21 Raccolta dati geomatici da telerilevamento

P08	Numero relazioni tecniche e pareri	KPI	2
P.22.05	Monitoraggio e studi geologici		2

B5.22 Controllo rumore

P08	Numero relazioni tecniche e pareri	KPI	245
F.06.01	Servizio territoriale Torino 1		110
G.07.01	Servizio territoriale Alessandria		50
G.08.01	Servizio territoriale Asti		20
H.10.01	Servizio territoriale Cuneo		20
K.09.01	Servizio territoriale Biella		10
K.11.01	Servizio territoriale Novara		15
K.12.01	Servizio territoriale Omegna		15
K.13.01	Servizio territoriale Vercelli		5

B5.23 Controllo campi elettromagnetici su segnalazione

P08	Numero relazioni tecniche e pareri	KPI	114
G.07.01	Servizio territoriale Alessandria		10
G.08.01	Servizio territoriale Asti		9
G.08.01	Servizio territoriale Asti		10
H.10.01	Servizio territoriale Cuneo		20
K.09.01	Servizio territoriale Biella		2
K.12.01	Servizio territoriale Omegna		3
N.21.03	Radiazioni non ionizzanti		60

B5.24 Controllo in ambiente di lavoro

P03	Numero verbali di sopralluogo	KPI	111
D.03.07	Rischio industriale ed igiene industriale		111

B6.01 Sviluppo sistemi, metodologie e strumenti per la valutazione e tutela dell'ambiente e del territorio

P13	Numero progetti o piani	KPI	4
E.05.00	Dipartimento tematico Sistemi previsionali		4

B6.06 Supporto alla redazione del rapporto ambientale VAS

P08	Numero relazioni tecniche e pareri	KPI	1
P.22.04	Ambiente e natura		1

B6.09 Supporto per la redazione piani di emergenza esterna e pareri tecnici

P08	Numero relazioni tecniche e pareri	KPI	4
D.03.07	Rischio industriale ed igiene industriale		4

Documento di Programmazione ad evidenza Interna
ProgInt anno 2018

B6.10 Sviluppo di metodologie e modellazioni in campo geotematico

P13	Numero progetti o piani	KPI	6
P.22.00	Dipartimento tematico Geologia e dissesto		6

B6.11 Verifiche e monitoraggi VIA

P08	Numero relazioni tecniche e pareri	KPI	220
F.06.02	Attività di produzione Nord Ovest		45
G.07.02	Attività di produzione Sud Est		80
H.10.02	Attività di produzione Sud Ovest		15
K.13.02	Attività di produzione Nord Est		60
P.22.04	Ambiente e natura		20

B6.12 Controllo nel corso delle bonifiche di siti contaminati

P08	Numero relazioni tecniche e pareri	KPI	101
F.06.02	Attività di produzione Nord Ovest		20
G.07.02	Attività di produzione Sud Est		65
H.10.02	Attività di produzione Sud Ovest		0
K.13.02	Attività di produzione Nord Est		15
P.22.05	Monitoraggio e studi geologici		1

B6.13 Controllo finalizzato alla certificazione finale di avvenuta bonifica

P08	Numero relazioni tecniche e pareri	KPI	22
F.06.02	Attività di produzione Nord Ovest		10
G.07.02	Attività di produzione Sud Est		6
H.10.02	Attività di produzione Sud Ovest		0
K.13.02	Attività di produzione Nord Est		5
P.22.05	Monitoraggio e studi geologici		1

B6.14 Supporto ai regolamenti comunali in materia di radiazioni non ionizzanti

P08	Numero relazioni tecniche e pareri	KPI	3
N.21.03	Radiazioni non ionizzanti		3

B6.15 Supporto alla zonizzazione acustica e ai piani comunali di risanamento acustico

P08	Numero relazioni tecniche e pareri	KPI	15
F.06.01	Servizio territoriale Torino 1		5
G.07.01	Servizio territoriale Alessandria		3
H.10.01	Servizio territoriale Cuneo		1
K.11.01	Servizio territoriale Novara		6

B6.18 Verifiche e monitoraggi valutazioni di incidenza

P08	Numero relazioni tecniche e pareri	KPI	18
P.22.04	Ambiente e natura		18

**Documento di Programmazione ad evidenza Interna
ProgInt anno 2018**

C1.02 Analisi ambientali territoriali

P08	Numero relazioni tecniche e pareri	KPI	17
G.07.02	Attività di produzione Sud Est		12
H.10.02	Attività di produzione Sud Ovest		1
P.22.04	Ambiente e natura		4

C1.03 Studi in materia di igiene industriale

P08	Numero relazioni tecniche e pareri	KPI	6
D.03.07	Rischio industriale ed igiene industriale		6

C1.04 Studi epidemiologici

P13	Numero progetti o piani	KPI	6
M.20.00	Dipartimento tematico Epidemiologia e salute ambiente		6

C2.01 Supporto alla produzione di linee guida e normativa tecnica

P08	Numero relazioni tecniche e pareri	KPI	10
B.AT.04	Sistemi informativi e servizi informatici		5
N.21.03	Radiazioni non ionizzanti		5

C2.04 Supporto tecnico alla gestione amministrativa dell'iter di bonifica

P00	Numero pratiche chiuse	KPI	6
F.06.08	Servizio territoriale Torino 2		0
H.10.02	Attività di produzione Sud Ovest		6

C3.01 Programmi di informazione ed educazione ambientale

P05	Numero schede di attività	KPI	180
C.AA.00	Area Funzionale Amministrativa		80
G.07.02	Attività di produzione Sud Est		10
H.10.02	Attività di produzione Sud Ovest		19
K.13.00	Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est		71

C5.02 Supporto tecnico ad ISPRA per la certificazione ambientale

P08	Numero relazioni tecniche e pareri	KPI	5
C.AA.00	Area Funzionale Amministrativa		5

C5.03 Promozione della sostenibilità ambientale e dei sistemi di certificazione

BV21	Numero iniziative	KPI	40
C.AA.00	Area Funzionale Amministrativa		40

Documento di Programmazione ad evidenza Interna
ProgInt anno 2018

C6.03 Fornitura di dati meteorologici, idrologici e di qualità dell'aria

P06	Numero dataset	KPI	<u>1.101</u>
E.05.00	Dipartimento tematico Sistemi previsionali		1.101

C6.04 Erogazione servizi informativi web GIS

BV11	Numero accessi utenti	KPI	<u>144.917.086</u>
B.AT.04	Sistemi informativi e servizi informatici		144.917.086

C6.05 Produzione servizi pianificati di elaborazione dati geotematici

P06	Numero dataset	KPI	<u>14</u>
B.AT.04	Sistemi informativi e servizi informatici		5
P.22.00	Dipartimento tematico Geologia e dissesto		9

C6.09 Gestione della sezione regionale del catasto rifiuti

P06	Numero dataset	KPI	<u>6</u>
B.AT.04	Sistemi informativi e servizi informatici		6

C6.11 Alimentazione dell'anagrafe dei siti contaminati

BV13.1	Numero siti alimentati	KPI	<u>13</u>
H.10.02	Attività di produzione Sud Ovest		13
K.13.02	Attività di produzione Nord Est		0

C6.12 Alimentazione sistema informativo regionale SIVIA

BV14.1	Numero procedure inserite	KPI	<u>84</u>
H.10.02	Attività di produzione Sud Ovest		84
K.13.02	Attività di produzione Nord Est		0

C6.13 Alimentazione sistema informativo SIRI

P06	Numero dataset	KPI	<u>33</u>
B.08.03	Qualità delle acque		33

C6.15 Aggiornamento ed elaborazione dei dati raccolti nell'inventario Regionale delle emissioni

BV05	Numero prodotti realizzati	KPI	<u>24</u>
E.05.03	Qualità dell'aria		24

C6.18 Alimentazione catasto regionale sorgenti CEM

BV04.2	Numero dati acquisiti	KPI	<u>20.000</u>
N.21.03	Radiazioni non ionizzanti		20.000

**Documento di Programmazione ad evidenza Interna
ProgInt anno 2018**

C6.19 Servizi di previsione meteorologica per i media

BV05	Numero prodotti realizzati	KPI	1.546
E.05.01	Meteorologia e Clima		1.546

C6.20 Alimentazione sistema informatico MCA

BV09	Numero oggetti ambientali	KPI	3.662
F.06.01	Servizio territoriale Torino 1		1.107
G.07.01	Servizio territoriale Alessandria		460
G.08.01	Servizio territoriale Asti		510
H.10.01	Servizio territoriale Cuneo		584
K.09.01	Servizio territoriale Biella		506
K.11.01	Servizio territoriale Novara		156
K.12.01	Servizio territoriale Omegna		122
K.13.01	Servizio territoriale Vercelli		217

D1.01 Fornitura di servizi di prova su acque destinate al consumo umano

P16	Numero rapporti di prova	KPI	8.794
F.06.05	Laboratorio specialistico Nord Ovest		4.546
G.07.03	Laboratorio specialistico Sud Est		1.964
H.10.03	Laboratorio specialistico Sud Ovest		1.953
N.21.01	Radiazioni ionizzanti		192
N.21.02	Siti nucleari		129
P.03.05	Polo amianto		10

D1.02 Fornitura di servizi di prova su acque minerali

P16	Numero rapporti di prova	KPI	1.110
F.06.05	Laboratorio specialistico Nord Ovest		260
G.07.03	Laboratorio specialistico Sud Est		260
H.10.03	Laboratorio specialistico Sud Ovest		475
K.11.03	Laboratorio specialistico Nord Est		115

D1.03 Fornitura di servizi di prova su acque di piscina

P16	Numero rapporti di prova	KPI	2.140
F.06.05	Laboratorio specialistico Nord Ovest		725
G.07.03	Laboratorio specialistico Sud Est		705
H.10.03	Laboratorio specialistico Sud Ovest		165
K.11.03	Laboratorio specialistico Nord Est		545

D1.05 Fornitura di servizi di prova su alimenti

P16	Numero rapporti di prova	KPI	690
F.06.05	Laboratorio specialistico Nord Ovest		241
N.21.01	Radiazioni ionizzanti		384
N.21.02	Siti nucleari		65

**Documento di Programmazione ad evidenza Interna
ProgInt anno 2018**

D1.07 Fornitura di servizi di prova su prodotti cosmetici e prodotti per tatuaggio

P16	Numero rapporti di prova	KPI	213
F.06.05	Laboratorio specialistico Nord Ovest		167
H.10.03	Laboratorio specialistico Sud Ovest		46

D1.09 Fornitura di servizi di prova su acque reflue

P16	Numero rapporti di prova	KPI	1.785
F.06.05	Laboratorio specialistico Nord Ovest		445
G.07.03	Laboratorio specialistico Sud Est		375
H.10.03	Laboratorio specialistico Sud Ovest		685
K.11.03	Laboratorio specialistico Nord Est		280

D1.10 Fornitura di servizi di prova su acque di balneazione

P16	Numero rapporti di prova	KPI	720
F.06.05	Laboratorio specialistico Nord Ovest		150
K.11.03	Laboratorio specialistico Nord Est		570

D1.11 Fornitura di servizi di prova su manufatti contenenti amianto

P16	Numero rapporti di prova	KPI	1.000
P.03.05	Polo amianto		1.000

D1.12 Fornitura di servizi di prova su sedimenti

P16	Numero rapporti di prova	KPI	90
F.06.05	Laboratorio specialistico Nord Ovest		21
G.07.03	Laboratorio specialistico Sud Est		30
H.10.03	Laboratorio specialistico Sud Ovest		4
N.21.01	Radiazioni ionizzanti		6
N.21.02	Siti nucleari		29

D1.14 Fornitura di servizi di prova su materiali a contatto con alimenti

P16	Numero rapporti di prova	KPI	210
F.06.05	Laboratorio specialistico Nord Ovest		210

D1.19 Fornitura di servizi di prova su acque di processo

P16	Numero rapporti di prova	KPI	5
N.21.01	Radiazioni ionizzanti		5

**Documento di Programmazione ad evidenza Interna
ProgInt anno 2018**

D1.20 Fornitura di servizi di prova su mangimi

P16	Numero rapporti di prova	KPI	24
N.21.01	Radiazioni ionizzanti		1
N.21.01	Radiazioni ionizzanti		1
N.21.02	Siti nucleari		9
N.21.02	Siti nucleari		13

D1.21 Fornitura di servizi di prova su acque di dialisi

P16	Numero rapporti di prova	KPI	920
F.06.05	Laboratorio specialistico Nord Ovest		5
G.07.03	Laboratorio specialistico Sud Est		11
H.10.03	Laboratorio specialistico Sud Ovest		904

D1.22 Fornitura di servizi di prova su campioni ambientali prelevati in ambiente confinato

P16	Numero rapporti di prova	KPI	230
H.10.03	Laboratorio specialistico Sud Ovest		3
N.21.01	Radiazioni ionizzanti		213
N.21.02	Siti nucleari		14

D1.23 Fornitura di servizi di prova su dosimetri di radioattività

P16	Numero rapporti di prova	KPI	466
N.21.01	Radiazioni ionizzanti		466

**Documento di Programmazione ad evidenza Interna
ProgInt anno 2018**

D1.24 Fornitura di servizi di prova su materiale particellare depositato

BV04.3	Numero dati - anal. grav. del PM2,5 inseriti entro i termini previsti	6.205
F.06.02	Attività di produzione Nord Ovest	1.825
G.07.02	Attività di produzione Sud Est	1.095
H.10.02	Attività di produzione Sud Ovest	730
K.13.02	Attività di produzione Nord Est	2.555

BV04.4	Numero dati - anal. grav. del PM10 inseriti entro i termini previsti	12.775
F.06.02	Attività di produzione Nord Ovest	4.380
G.07.02	Attività di produzione Sud Est	2.555
H.10.02	Attività di produzione Sud Ovest	1.825
K.13.02	Attività di produzione Nord Est	4.015

BV04.5	Numero dati - MET/IPA su PM10 inseriti entro i termini previsti	58.400
F.06.02	Attività di produzione Nord Ovest	22.265
G.07.02	Attività di produzione Sud Est	9.490
H.10.02	Attività di produzione Sud Ovest	9.125
K.13.02	Attività di produzione Nord Est	17.520

P01.1	Numero campioni	19.981
F.06.02	Attività di produzione Nord Ovest	6.786
G.07.02	Attività di produzione Sud Est	3.770
H.10.02	Attività di produzione Sud Ovest	2.639
K.13.02	Attività di produzione Nord Est	6.786

P16	Numero rapporti di prova	KPI	26.240
F.06.05	Laboratorio specialistico Nord Ovest		8.627
G.07.03	Laboratorio specialistico Sud Est		4.380
H.10.02	Attività di produzione Sud Ovest		2.870
K.13.02	Attività di produzione Nord Est		4.045
K.13.02	Attività di produzione Nord Est		3.430
N.21.01	Radiazioni ionizzanti		301
N.21.02	Siti nucleari		1.317
P.03.05	Polo amianto		1.270

D1.25 Fornitura di servizi di prova su aeriformi fissati su supporto solido o liquido

P16	Numero rapporti di prova	KPI	1.500
D.03.07	Rischio industriale ed igiene industriale		690
F.06.05	Laboratorio specialistico Nord Ovest		810

D1.26 Fornitura di servizi di prova su aeriformi liberi

P16	Numero rapporti di prova	KPI	310
D.03.07	Rischio industriale ed igiene industriale		125
F.06.05	Laboratorio specialistico Nord Ovest		185

**Documento di Programmazione ad evidenza Interna
Progint anno 2018**

D1.27 Fornitura di servizi di prova su acqua piovana e condensazioni atmosferiche

P16	Numero rapporti di prova	KPI	130
F.06.05	Laboratorio specialistico Nord Ovest		106
N.21.01	Radiazioni ionizzanti		12
N.21.02	Siti nucleari		12

D1.28 Fornitura di servizi di prova su rifiuti e prodotti in lavorazione

P16	Numero rapporti di prova	KPI	740
F.06.05	Laboratorio specialistico Nord Ovest		240
G.07.03	Laboratorio specialistico Sud Est		45
H.10.03	Laboratorio specialistico Sud Ovest		65
K.11.03	Laboratorio specialistico Nord Est		190
N.21.01	Radiazioni ionizzanti		40
N.21.02	Siti nucleari		55
P.03.05	Polo amianto		105

D1.29 Fornitura di servizi di prova su acque sotterranee

P16	Numero rapporti di prova	KPI	4.650
F.06.05	Laboratorio specialistico Nord Ovest		1.390
G.07.03	Laboratorio specialistico Sud Est		1.210
H.10.03	Laboratorio specialistico Sud Ovest		1.180
K.11.03	Laboratorio specialistico Nord Est		540
N.21.01	Radiazioni ionizzanti		2
N.21.02	Siti nucleari		300
P.03.05	Polo amianto		28

D1.30 Fornitura di servizi di prova su acque superficiali

P16	Numero rapporti di prova	KPI	7.567
F.06.05	Laboratorio specialistico Nord Ovest		2.395
G.07.03	Laboratorio specialistico Sud Est		1.055
H.10.03	Laboratorio specialistico Sud Ovest		1.980
K.11.03	Laboratorio specialistico Nord Est		2.093
N.21.01	Radiazioni ionizzanti		10
N.21.02	Siti nucleari		30
P.03.05	Polo amianto		4

D1.32 Fornitura di servizi di prova su suoli

P16	Numero rapporti di prova	KPI	1.170
F.06.05	Laboratorio specialistico Nord Ovest		135
G.07.03	Laboratorio specialistico Sud Est		645
N.21.01	Radiazioni ionizzanti		40
N.21.02	Siti nucleari		100
P.03.05	Polo amianto		250

**Documento di Programmazione ad evidenza Interna
ProgInt anno 2018**

D1.33 Fornitura di servizi di prova su matrici ambientali per la ricerca di Legionella

P16	Numero rapporti di prova	KPI	<u>1.840</u>
K.11.03	Laboratorio specialistico Nord Est		1.840

D2.06 Misure in campo di parametri chimici in ambienti acquosi

P04	Numero schede di misura	KPI	<u>540</u>
K.13.02	Attività di produzione Nord Est		540

D3.01 Taratura per strumentazione per CEM

P17	Numero certificati di taratura	KPI	<u>110</u>
N.21.03	Radiazioni non ionizzanti		110

D3.02 Taratura termometri

P17	Numero certificati di taratura	KPI	<u>160</u>
N.21.03	Radiazioni non ionizzanti		160

D3.03 Taratura bilance e masse

P17	Numero certificati di taratura	KPI	<u>40</u>
N.21.03	Radiazioni non ionizzanti		40

D3.04 Taratura erogatori di volume

P17	Numero certificati di taratura	KPI	<u>100</u>
N.21.03	Radiazioni non ionizzanti		100

D3.05 Taratura strumentazione per misure ottiche

P17	Numero certificati di taratura	KPI	<u>16</u>
N.21.03	Radiazioni non ionizzanti		16

D3.06 Taratura strumenti reti di monitoraggio

P17	Numero certificati di taratura	KPI	<u>93</u>
N.21.03	Radiazioni non ionizzanti		93